



PR FESR 2021-2027

BANDO PER IL SUPPORTO AD INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MIGLIORAMENTO/ ADEGUAMENTO SISMICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI - BANDO 2025

(OBIETTIVO SPECIFICO 2 - AZIONI 2.1.1-2.2.1-2.4.1)



Indice

Art.1 Premesse, obiettivi del Bando, riferimenti normativi, dotazione finanziaria e definizioni.

- 1.1 Premesse e obiettivi
- 1.2 Riferimenti normativi
- 1.3 Dotazione finanziaria
- 1.4 Definizioni

Art.2 Beneficiari del contributo

Art.3 Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto e regole di cumulo.

Art.4 Caratteristiche dei progetti finanziabili

- 4.1 Requisiti per interventi di efficientamento energetico e produzione da fonti rinnovabili
- 4.2 Requisiti per interventi di miglioramento e/o adeguamento sismico
- 4.3 Periodo di realizzazione degli interventi
- 4.4 Dimensione finanziaria minima dell'intervento
- 4.5 Spese ammissibili
- 4.6 Prescrizioni in merito all'ammissibilità della spesa in relazione alle procedure di individuazione dell'operatore economico.

Art. 5 Modalità e termini per la presentazione della domanda di contributo.

- 5.1 Contenuti generali della domanda
- 5.2 Allegati alla domanda di contributo

Art. 6 Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti.

- 6.1 Istruttoria di ammissibilità formale
- 6.2 Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi
- 6.3 Provvedimenti amministrativi, elenco dei progetti ammissibili ed esclusioni.

Art. 7 Proroghe e varianti

- 7.1 Proroghe
- 7.2 Varianti

Art. 8 Rendicontazione delle spese

- 8.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese
- 8.2 Contenuti della rendicontazione delle spese

8.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa ed esiti

Art. 9 Obblighi a carico dei beneficiari del cofinanziamento

9.1 Obblighi di carattere generale

9.2 Stabilità delle operazioni

9.3 Obblighi di comunicazione e visibilità

9.4 Obblighi connessi al rispetto del principio del DNSH

9.5 Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni

Art. 10 - Controlli

Art. 11 - Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate

Art. 12 - Informazioni sul Bando e sul procedimento

Allegati

Allegato A: METODO DI CALCOLO DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE DEGLI EDIFICI

Allegato B: SCHEMA DI RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

Allegato C: INDICATORI OBIETTIVI DNSH

Allegato D: MODELLO DI "RELAZIONE DNSH INIZIALE"

Allegato E: MODELLO DI AUTODICHIARAZIONE CLIMATE PROOFING

E.1 Adattamento ai cambiamenti climatici. Fase di screening.

E.2 Adattamento ai cambiamenti climatici. Analisi Dettagliata

Allegato F: INFORMATIVA SUI SETTORI DI INTERVENTO PERTINENTI E SULLA TIPOLOGIA, DEFINIZIONE E VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI DI RISULTATO E DI OUTPUT

Allegato G: SCHEDA DI SINTESI DEL BANDO

Allegato H: ELENCO DEI COMUNI MONTANI

Allegato I: ELENCO AREE INTERNE

Allegato L: NORMATIVA DI RIFERIMENTO E CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEL TITOLARE EFFETTIVO

Allegato M: INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Art. 1 - Premesse, obiettivi del Bando, riferimenti normativi, dotazione finanziaria e definizioni.

1.1 Premesse e obiettivi

La Regione Emilia-Romagna, in attuazione della Priorità 2 del Programma Regionale FESR 2021-27: *Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza* - Obiettivo specifico: *promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra*, intende sostenere gli enti pubblici affinché vengano conseguiti obiettivi di risparmio energetico, uso razionale dell'energia, valorizzazione delle fonti rinnovabili, riduzione delle emissioni di gas serra, con particolare riferimento allo sviluppo di misure di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici.

Tali previsioni sono coerenti con quanto riportato nel documento "Patto per il lavoro e per il Clima", sottoscritto dalla Regione con le istituzioni e le parti sociali, che impegna il sistema regionale ad attuare strategie in linea con quelle del Paese e dell'Unione Europea verso la neutralità climatica al 2050 e di rilancio e transizione verso un'economia più sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale.

Il presente Bando attua quanto richiamato nei punti precedenti mediante la realizzazione di impianti, sistemi e servizi energetici con caratteristiche innovative per aspetti tecnici, gestionali e organizzativi che utilizzano fonti rinnovabili di energia ovvero sistemi a basso consumo specifico di energia e ridotto impatto ambientale, anche nelle previsioni della L.R. n. 26/04 e del Piano Energetico Regionale al 2030. In conformità agli obiettivi ed agli indirizzi di politica energetica regionale di cui alla L.R. 26/04 vengono favoriti ed incentivati interventi volti alla realizzazione delle seguenti misure:

- a. incremento dell'efficienza energetica;
- b. produzione di energia da fonti rinnovabili da destinare all'autoconsumo.

In ottica integrata le azioni di cui sopra vengono proposte in sinergia con interventi di miglioramento e adeguamento sismico nei medesimi edifici.

1.2 Riferimenti normativi

Il presente Bando intende dare attuazione alle seguenti azioni del Programma Regionale FESR 2021/2027 approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22 luglio 2022 e successivamente modificato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea (2024) 7208 final del 14.10.2024:

- 2.1.1. "Riqualificazione energetica negli edifici pubblici" nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2.1 "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra";
- 2.2.1. "Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici pubblici" nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2.2

"Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti";

- 2.4.1 "Interventi di miglioramento e adeguamento sismico in associazione ad interventi energetici" nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici".

Il bando pertanto:

- è coerente con quanto indicato nell'obiettivo strategico "Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio" previsto nel regolamento (UE) 2021/1060;

- si conforma, secondo quanto previsto all'art.9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'art.9 del Regolamento (UE) n.852/2020.

Le previsioni del Bando sono inoltre coerenti con:

- il Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 (DSR) che orienta l'insieme dei programmi europei e del Fondo Sviluppo e Coesione, indirizza la capacità del sistema regionale di attrarre risorse, e prevede strategie territoriali integrate condivise con gli Enti locali, coniugando l'esigenza di rilancio di breve periodo con le trasformazioni strutturali di lungo termine;

- con le disposizioni previste nella direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 e nel decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;

- con la Strategia regionale Agenda 2030, in cui la Regione Emilia-Romagna ha fatto propri, declinandoli a livello territoriale, i 17 obiettivi dell'Agenda delle Nazioni Unite. Con il presente Bando si fa riferimento in particolare agli obiettivi: 7. Incentivare scelte e comportamenti finalizzati al risparmio energetico verso l'obiettivo del 100% di rinnovabile al 2035; 11 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili; 13 Ridurre le emissioni, gli effetti e i danni dei cambiamenti climatici e perseguire la neutralità carbonica prima del 2050;

- con le strategie regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti, con particolare riferimento al Piano Energetico regionale (PER 2030), approvato con Delibera dell'Assemblea legislativa n. 111 dell'1 marzo 2017 , che fissa la strategia e gli obiettivi della Regione Emilia-Romagna per clima e energia fino al 2030 e al Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030), approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 152 del 30 gennaio 2024, che contiene gli obiettivi di riduzione delle emissioni e le relative azioni da attuare sui principali settori emissivi;

- le previsioni del Piano Triennale di Attuazione 2022-2024, approvato con Delibera dell'Assemblea Legislativa n.112 del 6

dicembre 2022, che rappresenta l'insieme delle azioni che la Regione intende sviluppare nel medesimo arco temporale per raggiungere gli obiettivi del PER.

Inoltre, nella redazione del bando, sono stati rispettati i seguenti **criteri applicabili a livello di procedura di attuazione del PR Programma Regionale FESR 2021/2027** approvati dal Comitato di Sorveglianza:

- Con riferimento alle Azioni 2.1.1 e 2.2.1: "Coerenza con il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima" che elenca le misure di promozione dell'efficienza energetica per raggiungere gli obiettivi di risparmio energetico del Paese;

- Con riferimento all'Azione 2.4.1: "Assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060".

In considerazione della natura delle operazioni che saranno finanziate, ovvero il miglioramento/adeguamento sismico di edifici pubblici strategici o rilevanti insediati nelle province della Regione Emilia-Romagna, non esiste la possibilità di delocalizzazione, e pertanto si ritiene garantito il rispetto del criterio sopracitato.

- Con riferimento a tutte le Azioni: Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;

In relazione al criterio relativo all'assenza di parere motivato della Commissione Europea per infrazione, le verifiche effettuate sul sito della Commissione Europea, che raccoglie le procedure di infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE, confermano che il presente bando non prevede interventi che possano rientrare in procedure d'infrazione che metterebbero a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni.

- con le pertinenti condizioni abilitanti:

In relazione al sopra citato criterio, il presente bando individua interventi che rispondono agli obiettivi definiti sia dalla Strategia per la riqualificazione energetica del parco immobiliare nazionale (che rappresenta il quadro strategico a sostegno della ristrutturazione degli edifici ai fini dell'efficienza energetica) sia dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima. Con riguardo all'Obiettivo specifico 2.4, il bando è inoltre coerente con il quadro per una gestione efficace del rischio di catastrofi.

Infine, il presente bando, in linea con quanto stabilito nel "considerando 6" del Regolamento UE n. 1058/2021, attraverso le Azioni che attua contribuisce al raggiungimento degli obiettivi del FESR relativamente allo sviluppo sostenibile e alla promozione della salvaguardia e della tutela dell'ambiente e al sostegno degli obiettivi climatici

1.3 Dotazione finanziaria

L'iniziativa in oggetto è finanziata con le risorse del Programma Regionale Fondi Europei di Sviluppo Regionale PR-FESR 2021/2027 approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5379 del 22 luglio 2022 e successivamente modificato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea (2024) 7208 final del 14.10.2024.

I fondi a disposizione per il presente Bando ammontano a complessivi € 10.000.000,00

1.4 Definizioni

Edificio: sistema costituito da un involucro edilizio che delimita uno spazio di volume definito dalle strutture interne che ripartiscono detto volume e da tutti gli impianti energetici installati stabilmente al suo interno o nelle sue adiacenze ed asserviti al suo funzionamento. La superficie esterna che delimita un edificio può confinare con tutti o alcuni di questi elementi: l'ambiente esterno, il terreno, altri edifici mediante muri che si elevano dalle fondamenta al tetto senza soluzione di continuità. Ai fini del presente bando il termine si riferisce ad un intero edificio (di norma individuato da un'unica particella catastale) o a plessi di edifici purché siano rispettate tutte le seguenti condizioni: 1) che gli edifici del plesso siano massimo tre; 2) che gli edifici del plesso siano adibiti ad un uso pubblico secondo la definizione successiva; 3) che gli edifici del plesso siano catastalmente confinanti o caratterizzati da aree, impianti o servizi comuni.

Edificio adibito ad uso pubblico: edificio di proprietà pubblica, il cui volume lordo riscaldato sia destinato per almeno l'80% ad attività istituzionale di uno dei soggetti di cui all'art. 2 del presente bando. Sono inoltre considerati ad uso pubblico gli edifici destinati all'edilizia residenziale pubblica purché il volume lordo riscaldato delle unità immobiliari alienate e/o non destinate a residenza del medesimo edificio non ecceda il 20% del volume lordo riscaldato dell'intero edificio.

Edificio di proprietà pubblica: edificio di proprietà di enti pubblici o di società a totale partecipazione pubblica.

Edifici strategici: Edifici di interesse strategico la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, secondo le definizioni riportate nella D.G.R. 1661/2009.

Edifici rilevanti: Categorie di edifici che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso, secondo le definizioni riportate nella D.G.R. 1661/2009.

Edificio ad energia quasi zero: edificio ad altissima prestazione energetica, calcolata conformemente alle disposizioni della DGR

1275/2015 e ss.mm.ii., che rispetta i requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici di cui alla DGR 967/2015 e ss.mm.ii. Il fabbisogno energetico molto basso o quasi nullo è coperto in misura significativa da energia da fonti rinnovabili, prodotta all'interno del confine del sistema prodotta in situ.

Partenariato Pubblico Privato (PPP): ai fini del presente bando si intende il ricorso agli istituti della concessione di lavori pubblici e della finanza di progetto, ai sensi del Codice dei contratti vigente, ed il contratto di rendimento energetico o di prestazione energetica (EPC) come definito dall'art. 2, comma n) del Decreto Legislativo 4 luglio 2014, n. 102 "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE". Non rientrano nella presente definizione gli istituti non esplicitamente menzionati nel periodo precedente come, a titolo esemplificativo, il contratto di disponibilità e la locazione finanziaria come definiti nel vigente Codice dei contratti.

Progetto: realizzazione di uno o più interventi rispondenti ai criteri di ammissibilità definiti al successivo art. 4.

Impianto termico o di climatizzazione: impianto come definito all'allegato A-7, DGR 1275/2015 e ss.mm.ii.

Superficie utile climatizzata: ai fini della determinazione degli indici di prestazione energetica, si intende la superficie netta calpestabile dei volumi interessati dalla climatizzazione invernale e/o estiva ove l'altezza sia non minore di 1,50 m e delle proiezioni sul piano orizzontale delle rampe relative ad ogni piano nel caso di scale interne comprese nell'unità immobiliare. Tale superficie è la superficie di riferimento da utilizzarsi al denominatore di tutti gli indici di prestazione energetica di tutti i servizi (DGR 1385/2020 Allegato A-7).

Volume lordo riscaldato: volume interessato dal funzionamento degli impianti energetici di climatizzazione invernale considerato per la determinazione del corrispondente indice di prestazione energetica.

Unità Strutturale (U.S.): costruzione o parte di costruzione (nel caso di aggregati strutturali) avente continuità da cielo a terra, per quanto riguarda il flusso dei carichi verticali e, di norma, delimitata o da spazi aperti, o da giunti strutturali, o da edifici contigui strutturalmente ma, almeno tipologicamente, diversi (vedi anche punto 8.7.1 delle NTC 2018).

Verifica Tecnica o Valutazione della Sicurezza: procedimento quantitativo, volto a determinare l'entità delle azioni che la struttura è in grado di sostenere con il livello di sicurezza minimo richiesto dalla normativa (vedi anche punto 8.3 delle NTC 2018).

Interventi di miglioramento sismico: interventi atti ad aumentare la sicurezza strutturale preesistente, senza necessariamente raggiungere i livelli di sicurezza fissati per l'intervento di adeguamento (vedi anche punto 8.4.2 delle NTC 2018).

Interventi di adeguamento sismico: interventi atti ad aumentare la

sicurezza strutturale preesistente, conseguendo i livelli di sicurezza fissati al punto 8.4.3 delle NTC 2018.

Per qualunque approfondimento in merito alle definizioni di cui sopra si rimanda alle norme tecniche di cui al D.M. 17/01/2018 "Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni"" (di seguito NTC 2018) e dalla circolare n. 7 del 21/01/2019, del C.S.LL.PP. 'Istruzioni per l'applicazione dell'Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni" di cui al DM 17 gennaio 2018'

Art. 2 - Beneficiari dei contributi

Possono accedere ai contributi previsti nel presente bando i soggetti nel seguito indicati:

- a) comuni;
- b) province;
- c) città metropolitana;
- d) unioni di comuni, compreso il circondario imolese;
- e) società a capitale interamente detenuto, direttamente o tramite società aventi le medesime caratteristiche, da soggetti di cui alle lettere da a) a d) e rispondenti ai requisiti di *società in-house* di cui all'art. 12 della direttiva 2014/24/CE;
- f) altri soggetti pubblici o amministrazioni pubbliche (riferimento art. 1, comma 2 del D.Lgs. 165/2001);
- g) ACER.

Art. 3 - Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto e regole di cumulo.

1. I progetti candidati sono finanziati sotto forma di cofinanziamento in conto capitale.

2. L'importo massimo concedibile per ciascun progetto è pari a **€ 750.000,00**.

3. La percentuale di contributo è pari al **60%** dell'investimento ammesso. L'ammontare del contributo è calcolato come il prodotto tra la percentuale di contribuzione e la spesa ammessa a contributo, entro il valore limite di cui sopra.

4. Il contributo potrà essere incrementato di **10 punti percentuali** qualora ricorra almeno **una delle seguenti condizioni di premialità**, da dichiarare obbligatoriamente in fase di domanda:

- Interventi inseriti nei PAESC approvati. Ai fini del presente bando verrà valutato se il soggetto richiedente (Comuni/Unioni di Comuni) ha approvato un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e Clima (PAESC) e se nell'atto di approvazione del progetto allegato

alla domanda di contributo è richiamata la delibera consiliare che approva il PAESC;

- Se il progetto proposto consente di ottenere edifici con prestazioni energetiche nZEB. Ai fini del presente Bando si richiede che gli edifici raggiungano almeno prestazioni energetiche ad energia quasi zero (nZEB) e tale requisito dovrà essere dimostrato anche in sede di rendicontazione;

- Presenza di un sistema di gestione dell'energia conforme alle norme ISO 50001. Ai sensi del presente Bando è da intendersi che i soggetti richiedenti possiedono un sistema di gestione dell'energia ISO 50001 in corso di validità o altre certificazioni ambientali di processo (da allegare in domanda);

- Localizzazione dell'intervento nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii. ("Legge per la Montagna") e individuati dalle D.G.R. 1734/2004, 1813/2009, 383/2022 e 1337/2022 e/o nelle aree interne così come individuate dalla DGR 512 del 4/4/2022;

- progetto candidato da Unioni di Comuni e Comuni derivanti da un processo di fusione.

Le restanti premialità di seguito elencate, approvate dal Comitato di Sorveglianza del programma FESR per le Azioni 2.1.1., 2.2.1 e 2.4.1 e oggetto del presente Bando, verranno valutate nel merito ai fini dell'attribuzione di punteggio in sede di selezione delle domande:

- edifici a maggiore consumo e maggiore potenziale di risparmio energetico;
- esistenza di sistemi avanzati di misura dei consumi energetici/Introduzione di interventi di domotica, automazione, regolazione e gestione intelligente degli impianti;
- progetti che prevedono l'utilizzo di materiali sostenibili e da recupero con riduzione della produzione di rifiuti.

5. In linea generale i contributi oggetto del presente Bando non si configurano come aiuti di stato in quanto riconducibili a soggetti pubblici che svolgono attività istituzionale non configurabili come attività economica ai sensi della normativa comunitaria.

Nel caso in cui si rilevassero dubbi in merito alla natura dell'attività svolta dal soggetto richiedente ai sensi della normativa relativa agli aiuti di stato, si provvederà ad un supplemento istruttorio.

6. Il contributo di cui al presente bando è cumulabile con altri contributi, fatto salvo il divieto di doppio finanziamento. Il divieto di doppio finanziamento stabilisce che il costo di un intervento non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche, anche di diversa natura. Sul singolo giustificativo di spesa gli importi rendicontati sui diversi

contributi concessi non possono superare il costo totale del giustificativo stesso. La cumulabilità dei finanziamenti riguarda la possibilità di stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico di un intervento, che vengono "cumulate" per coprire diverse quote parti di un progetto/investimento.

Art. 4 - Caratteristiche dei progetti finanziabili

Sono ammissibili progetti che prevedono interventi di **riqualificazione energetica** (azione 2.1.1 del PR-FESR 2021-2027) che rispettano i requisiti specifici descritti al paragrafo 4.1, eventualmente abbinati:

- alla realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia **da fonti rinnovabili** destinate all'autoconsumo (azione 2.2.1 del PR-FESR 2021-2027);
- al **miglioramento/adeguamento sismico degli edifici pubblici** nei quali si svolge l'attività del soggetto richiedente, (azione 2.4. del PR-FESR 2021-2027), solo se classificati strategici e rilevanti nel rispetto dei requisiti specifici descritti al paragrafo 4.2.

Per essere ammissibili gli interventi devono essere realizzati su edifici:

- Ubicati sul territorio della Regione Emilia-Romagna;
- **di proprietà pubblica**, secondo la definizione di cui al precedente paragrafo 1.4, **e nella disponibilità**, secondo l'ordinamento giuridico vigente, **dei soggetti ammissibili a contributo**.
- **Ad uso pubblico** secondo la definizione di cui al precedente paragrafo 1.4
- **in uso alla data di presentazione della domanda di contributo**

Ai fini del presente Bando sono esclusi:

- Interventi di demolizione e ricostruzione;
- Ampliamenti;
- Progetti da realizzarsi su edifici interessati da una concessione di contributo a valere sui Fondi FESR delle programmazioni 2014-2020 e 2021-2027. L'esclusione si applica anche nel caso in cui i contributi siano stati revocati;

Ai sensi dell'art. 63 co. 6 RDC non sono inoltre ammissibili interventi materialmente completati o pienamente attuati prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento sulla base del presente bando, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.

4.1. - Requisiti tecnici per interventi di efficientamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo

Sono ammissibili progetti che prevedono interventi di efficientamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili che soddisfino tutte le seguenti condizioni:

I. essere realizzati in edifici dotati di Attestato/i di prestazione energetica (APE) in corso di validità rilasciato/i ai sensi della DGR 1275/2015 e ss.mm.ii. Nel caso in cui l'attestato registrato su SACE sia ancora in corso di validità, ma sia stato redatto prima dell'entrata in vigore del nuovo sistema di classificazione o non sia rappresentativo dello stato di fatto dell'edificio, sarà necessario provvedere ad un nuovo rilascio/revisione dell'attestato da registrarsi prima dell'invio della domanda di contributo, pena la non ammissibilità del progetto.

II. essere realizzati in edifici dotati di impianto di climatizzazione invernale in uso. L'uso deve essere dimostrato dai consumi energetici reali (desumibili dalle bollette) di almeno un anno dell'ultimo triennio (2022-2023-2024);

III. conseguire il miglioramento di **almeno una classe energetica** secondo il sistema di certificazione delle prestazioni energetiche degli edifici vigente a livello regionale. Il salto di almeno una classe energetica deve essere conseguito per tutte le unità immobiliari/edifici e documentato sia in fase di concessione che di rendicontazione.

IV. prevedere una **riduzione del fabbisogno di Energia Primaria Globale totale (Q_{gl,tot}) rispetto ai fabbisogni dello stato di fatto di almeno il 30%**, per soddisfare le esigenze legate ad un uso standard (no diagnosi) dell'edificio per il riscaldamento, il raffrescamento, la ventilazione, la produzione di acqua calda sanitaria, per l'illuminazione e per gli impianti di trasporto persone o cose. I fabbisogni devono essere calcolati mediante i metodi di calcolo dell'Allegato A al Bando. Si precisa che nel caso di più edifici gli indici di prestazione energetica dei fabbisogni di energia primaria globale rappresentano la somma dei fabbisogni di energia primaria globale dei singoli edifici. Analogamente nel caso di edifici dotati di più APE.

V. rientrare tra gli interventi di efficientamento energetico suggeriti dalla diagnosi energetica dell'edificio allegata alla domanda di ammissione a contributo e redatta secondo le indicazioni di cui all'art. 5.2 del Bando;

VI. Per gli interventi di produzione di energia termica o elettrica da fonti rinnovabili deve essere rispettato il requisito dell'autoconsumo. Pertanto, gli interventi sono ammissibili solo se gli impianti sono dimensionati per il soddisfacimento, per il medesimo vettore energetico, del fabbisogno energetico reale dell'edificio come valutato nell'ambito di un bilancio energetico annuale da riportare nella diagnosi energetica allegata alla domanda di contributo.

Il rispetto dei requisiti relativi agli interventi di efficientamento energetico, in particolare quelli di cui al punto III, IV, V e VI dovranno essere rilevabili a conclusione degli interventi dal confronto tra gli attestati di prestazione energetica ante intervento e post-intervento.

Nel caso di mancato rispetto dei requisiti **IV, V e VI** si procederà alla **revoca totale del contributo.**

Con riferimento al **requisito III**, laddove a conclusione dell'intervento si verifichi il mancato salto di Classe energetica di parte degli edifici facenti parte di un plesso o di unità immobiliari facenti parte di un edificio, si procederà alla revoca parziale del contributo effettuando un taglio delle spese ammissibili, relative all'intervento energetico, proporzionale al rapporto tra superficie utile climatizzata che non ha conseguito il salto di classe rispetto alla superficie utile climatizzata complessiva interessata dal progetto di riqualificazione energetica.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono ammissibili le seguenti tipologie di interventi:

- a) interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche dell'involucro edilizio opaco e trasparente (es.: coibentazione, pareti ventilate, sostituzione infissi);
- b) efficientamento/sostituzione degli impianti di condizionamento invernale (es.: sostituzione generatori di calore con sistemi più efficienti ad esclusione di quelli alimentati con combustibili fossili, efficientamento del sistema di distribuzione, bilanciamento idronico, installazione di sistemi di contabilizzazione del calore, ecc.);
- c) installazione o sostituzione di pompe di calore per climatizzazione invernale ed estiva;
- d) efficientamento/installazione di impianti di raffrescamento estivo;
- e) efficientamento dell'impianto di illuminazione interno o relativo alle pertinenze dell'edificio;
- f) sistemi di ventilazione meccanica (VCM) con recupero di calore;
- g) installazione o sostituzione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, anche in abbinamento a sistemi di accumulo;
- h) efficientamento dei sistemi di trasporto (ascensori e montacarichi);
- i) installazione di sistemi e dispositivi per contabilizzazione dei consumi, per il controllo automatizzato e per la telegestione degli impianti termici ed elettrici;
- j) sistemi di schermatura o filtranti tali da ridurre l'apporto di calore per irraggiamento solare;
- k) sistemi solari passivi (es. serre solari, pareti ad accumulo convettivi).

Si precisa che:

- gli **interventi di coibentazione dell'involucro dell'edificio** sono ammissibili solo ed esclusivamente se delimitanti il volume riscaldato (es. non è ammissibile la sostituzione di infissi delimitanti porzioni di edificio non riscaldate), ad eccezione dell'isolamento termico delle pareti verticali dove si ritiene ammissibile anche la coibentazione di parti non riscaldate se funzionali a garantire la continuità della

superficie di intervento (es. vani scala non riscaldati e basamenti).

- **non sono ammissibili progetti che prevedono l'installazione di generatori di calore alimentati a combustibili fossili.** (ai sensi della Direttiva (UE) 2024/1275 del Parlamento Europeo e del consiglio).
- gli interventi di installazione di **impianti a biomassa** per essere ritenuti ammissibili dovranno rispettare, oltre alle limitazioni previste dal Piano Integrato per la qualità dell'aria e del Piano Energetico Regionale, i criteri di sostenibilità previsti dalla Direttiva UE 2018/2001 ed i criteri di efficienza che consentano una riduzione di almeno l'80 % delle emissioni di gas a effetto serra (nota del campo di intervento 50 dell'Allegato I del Regolamento UE 2021/1060).

4.2 Requisiti tecnici per interventi di miglioramento e/o adeguamento sismico

1. Sono ammissibili gli interventi di miglioramento e/o adeguamento che riguardino edifici pubblici strategici o rilevanti, secondo la definizione di cui al paragrafo 1.4, per i quali sia stata svolta la verifica tecnica/valutazione della sicurezza obbligatoria ai sensi dell'art. 2 comma 3 dell'OPCM 3274/2003 e che perseguono i livelli di sicurezza previsti rispettivamente ai punti 8.4.2 e 8.4.3 delle NTC 2018.

La verifica tecnica/valutazione della sicurezza e la tipologia di intervento (miglioramento o adeguamento) dovranno riguardare tutta l'Unità Strutturale, come definita al paragrafo 1.4.

A titolo esemplificativo e non esaustivo gli interventi potranno riguardare, a seconda delle caratteristiche costruttive degli edifici:

- Nei casi di edifici in muratura:

- a) la riparazione eventuale di danni e dissesti in atto;
- b) l'efficienza dei collegamenti tra le pareti verticali dell'edificio e tra queste ultime e gli orizzontamenti;
- c) l'eliminazione degli indebolimenti locali;
- d) la riduzione della spinta generata dalle coperture e dalle strutture voltate;
- e) il raggiungimento di una distribuzione di masse non strutturali ottimale, ai fini della risposta sismica della struttura, evitando, se non in casi dimostrati necessari, interventi diretti sulle fondazioni, di sostituzione dei solai e dei tetti o indeterminatamente tesi ad aumentare la resistenza a forze orizzontali dei maschi murari.

Saranno, di norma, da evitare gli spostamenti di aperture nelle pareti portanti, a meno che essi non siano finalizzati a riorganizzare la continuità del sistema resistente. Dovranno essere

trattate, con tecniche adeguate, le aperture che indeboliscono palesemente la struttura.

- Nei casi di edifici in cemento armato o a struttura metallica, saranno da preferire, in linea di principio, gli interventi che portino:

a) alla riparazione di eventuali danni agli elementi strutturali e alle tamponature che possono essere considerate efficaci ai fini dell'assorbimento delle forze orizzontali;

b) all'eventuale miglioramento della stabilità di dette tamponature mediante idonea connessione alla struttura intelaiata;

c) alla ridistribuzione in pianta e in alzata delle tamponature efficaci al fine di ridurre sia gli effetti torsionali che le irregolarità in altezza o le zone critiche determinate dalla presenza di elementi tozzi.

- Nei casi di edifici a struttura mista varranno le tipologie di intervento e le priorità elencate per la parte in muratura e per quella in cemento armato o a struttura metallica. Particolare attenzione dovrà essere posta ai collegamenti fra i due tipi di parti strutturali e alla compatibilità delle loro diverse deformazioni.

Per i beni culturali sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., gli interventi dovranno tendere ad attenuare e, possibilmente, ad eliminare i fattori specifici di vulnerabilità evitando, in linea di massima, di apportare modifiche sostanziali che alterino il comportamento statico e dinamico degli edifici stessi. A tal fine dovrà essere individuata caso per caso la soluzione che maggiormente si conforma ai criteri di sicurezza, oltre che di tutela e di conservazione del bene oggetto dell'intervento.

4.3 Periodo di realizzazione degli interventi

1. L'individuazione dell'operatore economico per la realizzazione degli interventi, da intendersi come l'aggiudicazione in via definitiva all'operatore economico ai sensi del codice dei contratti pubblici, deve avvenire **entro 9 mesi** dalla data di concessione del contributo. Tale adempimento costituisce la nascita dell'impegno giuridicamente vincolante che consente al beneficiario di richiedere l'anticipazione di cui all'art. 8. Il termine di cui sopra non è soggetto a richiesta di proroga ed è finalizzato esclusivamente alla richiesta di anticipazione.

2. Gli interventi ammessi a contributo devono essere conclusi entro il **31 dicembre 2027**, salvo concessione di proroghe adeguatamente motivate, come disciplinato al successivo articolo 7.

3. Per conclusione dell'intervento è da intendersi che il progetto deve essere materialmente completato e realizzato, comprensivo di

collaudo e/o del certificato di regolare esecuzione da allegare in fase di rendicontazione.

4.4 Dimensione finanziaria minima dell'intervento

Non sono ammesse domande di contributo per cui la spesa ammessa, come definita al successivo articolo, è inferiore ad **euro 200.000,00** (IVA inclusa). Tale limite minimo di spesa dovrà essere mantenuto e rispettato, **pena la revoca totale del contributo concesso**, sia in fase di richiesta di eventuali variazioni che in fase di rendicontazione delle spese.

4.5 Spese ammissibili

1. Per la realizzazione degli interventi previsti nel presente bando sono ammissibili, le seguenti tipologie di voci di spesa:

a) per opere e impianti necessari alla realizzazione del progetto di riqualificazione energetica dell'edificio, comprese opere edili strettamente necessarie. All'interno delle opere edili strettamente necessarie possono essere comprese, per questa voce di spesa, eventuali costi relativi alla rimozione e smaltimento di amianto **(voce di spesa obbligatoria)**;

b) per la fornitura e l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, comprese opere edili strettamente necessarie;

c) per opere strutturali, necessarie per conseguire l'obiettivo di miglioramento/adeguamento sismico, ivi incluse opere edili strettamente necessarie;

d) Oneri di sicurezza relativi alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto di cui alle voci di spesa precedenti;

e) progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti, redazione di diagnosi energetiche, redazione attestati di prestazione energetica, assistenza al RUP, verifica tecnica/valutazione della sicurezza sismica (max 10% di a+b+c+d);

f) costi generali per la definizione e gestione del progetto. Tale spesa è riconosciuta applicando, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060, un tasso forfettario pari al 5% della somma delle voci di spesa indicate nelle lettere a), b), c), e) e f). Pertanto, in fase di rendicontazione delle spese, il beneficiario del contributo è esonerato, per questa voce di spesa, dal presentare la relativa documentazione contabile.

Tutte le voci di spesa precedenti sono da intendersi comprensive dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), se la stessa costituisce un costo per il soggetto richiedente.

In fase di domanda di contributo il richiedente dovrà dichiarare se l'IVA sia un costo o meno per il soggetto giuridico rappresentato.

2. Sono ammissibili tra le voci di spesa di cui alla lettera e), i costi per il personale del soggetto richiedente purché riconosciute come incentivo alle funzioni tecniche ai sensi e nel rispetto del Codice dei contratti vigente.

3. Si precisa che le spese sostenute per la realizzazione del progetto, per essere ritenute ammissibili e rientranti nelle voci di costo sopra elencate, devono in particolare:

- rispettare tutte le condizioni e prescrizioni previste dal bando;
- riferirsi esplicitamente alla realizzazione del progetto proposto e approvato;
- essere coerenti con le finalità ed i contenuti degli interventi ammessi a contributo;
- essere documentate ed effettivamente pagate e rendicontate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti;
- essere sostenute dai beneficiari del contributo (ad eccezione dei PPP);
- essere sostenute ed integralmente pagate dal **1° gennaio 2025 fino alla data di richiesta di erogazione del saldo. (periodo di eleggibilità della spesa)**. Al fine di verificare il rispetto dei termini su indicati si terrà conto della data di quietanza del documento di spesa.

4. Non sono ammissibili le spese:

- per la presentazione della domanda di contributo o per la domanda di pagamento;
- relative all'acquisto di terreni o fabbricati;
- per la realizzazione di interventi nelle porzioni di edificio a destinazione d'uso non ammesse al bando;
- per l'acquisto di dispositivi che permettono di interagire da remoto con le apparecchiature di building automation, quali telefoni cellulari, tablet e personal computer o dispositivi similari comunque denominati;
- riferite a procedure di appalto o PPP che esulano dall'applicazione del Codice dei Contratti vigente al momento dell'affidamento.

5. Saranno ammessi i pagamenti effettuati esclusivamente attraverso mandato di pagamento o bonifico bancario o postale. Non saranno ammessi i pagamenti effettuati con qualsiasi modalità diversa dal bonifico bancario o postale. I bonifici di cui sopra dovranno essere singoli e non cumulativi.

La disposizione di pagamento deve essere singola, nel senso che ad una fattura deve corrispondere un ordine di pagamento di pari importo, tranne il caso in cui con un unico pagamento vengano pagate più fatture dello stesso fornitore tutte rendicontate ed

esclusivamente inerenti al/ai progetto/i cofinanziato/i sul medesimo Bando.

I documenti di pagamento devono riportare il riferimento al Codice Unico di Progetto (CUP) ed al Codice identificativo di gara (CIG) secondo le disposizioni normative vigenti. A tal proposito si ricorda che il progetto è unico e deve essere richiesto alla competente struttura ministeriale un solo codice CUP che sia identificativo dell'intero progetto finanziato dal presente bando e delle relative spese sostenute per realizzarlo.

È esclusa qualsiasi forma di auto fatturazione.

4.6 - Prescrizioni in merito all'ammissibilità della spesa in relazione alle procedure di individuazione dell'operatore economico.

1. Non sono ammissibili progetti per i quali il soggetto beneficiario del contributo non coincide con il soggetto che stipula il contratto con l'operatore economico selezionato per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo.

2. Sono ammissibili progetti per i quali gli affidamenti relativi alle spese ammissibili sono svolte con il Codice degli appalti di cui al D. Lgs. n. 36/2023.

3. I sistemi contrattuali utilizzabili dai beneficiari per la selezione degli operatori economici con il presente bando possono essere, **alternativamente**:

a) di **appalto** come definito e disciplinato nel vigente Codice dei contratti pubblici;

b) di **partenariato pubblico privato (PPP)** come definito e disciplinato nel vigente Codice dei contratti pubblici e dal Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 e al paragrafo 1.4 del presente bando.

Non è ammissibile, pertanto, utilizzare entrambi i sistemi contrattuali sul medesimo progetto.

Si segnala l'obbligo per la stazione appaltante di verificare, prima di procedere ad attivare strumenti autonomi di affidamento, la possibilità di ricorrere alle procedure centralizzate (convenzioni ed accordi quadro) già messe a disposizione da Consip. La deroga al ricorso alle "procedure Consip" va motivata a cura della Stazione appaltante.

4. I contratti di appalto o PPP devono riportare univocamente nell'articolato contrattuale l'importo dei lavori affidati e oggetto della domanda di contributo.

5. I contratti di rendimento energetico o di prestazione energetica (EPC) come definiti dall'art. 2, comma n) del Decreto Legislativo 4 luglio 2014, n. 102 "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive

2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE" sono ammissibili solo ed esclusivamente se affidati mediante partenariato pubblico privato come definito e disciplinato nel Codice dei contratti pubblici e dal Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 e al paragrafo 1.4 del presente bando.

6. Nel caso di contratti di appalto, affidati nel rispetto del Codice dei contratti pubblici vigente, le spese per essere considerate ammissibili devono essere chiaramente intestate al soggetto beneficiario del contributo e sostenute da quest'ultimo.

7. Nel caso di un'operazione PPP le spese per la realizzazione degli interventi, sostenute e pagate dal partner privato, ai sensi dell'art. 64 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 17 dicembre 2013, possono essere considerate sostenute e pagate da un beneficiario e incluse in una richiesta di pagamento alla Regione, a condizione che siano ottemperate le seguenti condizioni:

- il beneficiario abbia sottoscritto un accordo PPP con un partner privato;
- il responsabile del procedimento, per conto dell'Autorità di gestione, abbia verificato che le spese dichiarate dal beneficiario siano ammissibili ai sensi del paragrafo 4.2 del Bando, siano state pagate dal partner privato e che l'operazione sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, nonché al programma ed alle condizioni per il sostegno dell'operazione.

8. Non sono ammessi costi del personale del partner privato.

9. Il beneficiario è tenuto ad aprire un "conto di garanzia" (per la cui definizione si rimanda al Regolamento (UE) 2021/1060), ai sensi di quanto disposto dall'art. 74, comma 1 del Regolamento (UE) 1060/2021 e di quanto disposto dall'art. 4 del Regolamento Delegato (UE) 2015/1076, stabilendo nel contratto con il soggetto privato:

- a) le condizioni alle quali possono essere effettuati pagamenti al partner privato;
- b) la possibilità o meno per l'organismo di diritto pubblico di utilizzare, in quanto beneficiario, il conto di garanzia come garanzia dell'assolvimento dei propri obblighi, o di quelli del partner privato, previsti dal contratto;
- c) le modalità di erogazione dei fondi restanti nel conto di garanzia nel caso di chiusura del conto a seguito della risoluzione del contratto.

10. I pagamenti ai beneficiari riguardo alle spese incluse in una richiesta di pagamento in caso di PPP sono eseguiti dalla Regione in detto "conto di garanzia".

11. Il beneficiario titolare del conto di garanzia ha l'obbligo di informare l'Autorità di gestione, che ne faccia richiesta scritta, circa l'ammontare dei fondi erogati e il saldo del conto di garanzia.

12. Il beneficiario ha, altresì, l'obbligo di informare preventivamente l'Autorità di gestione in caso di sostituzione del partner privato.

Art. 5 - Modalità e termini per la presentazione della domanda di contributo.

1. Le domande di contributo dovranno essere compilate, validate ed inviate alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web "SFINGE 2020", le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it> , nella sezione dedicata al bando.

Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.

2. Per l'accesso all'applicativo SFINGE 2020 dovranno essere utilizzati in alternativa: il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS) del rappresentante legale o della persona da questi delegata alla compilazione, validazione e trasmissione della domanda di contributo. Le linee guida per la compilazione, validazione e trasmissione on-line della domanda saranno rese disponibili tramite pubblicazione delle stesse sul sito internet sopra indicato.

3. Il Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive o il soggetto da lui delegato potrà, con proprio provvedimento e con congruo anticipo rispetto alla apertura della finestra per la presentazione delle domande, procedere alla modifica delle modalità per la compilazione, validazione e trasmissione delle stesse.

4. La domanda di contributo e il relativo progetto possono essere presentati:

- **dal legale rappresentante** del soggetto richiedente;

oppure

- **da un suo delegato** (in tal caso andrà allegata la **copia della delega o di documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma**)

Ciascun soggetto ammissibile elencato all'art.2 può presentare **una sola domanda di contributo per territorio comunale.**

5. **Ogni domanda di contributo deve riguardare interventi da realizzarsi in un unico edificio o plesso di edifici**, secondo la definizione riportata all'art. 1.4.

6. La trasmissione delle domande di contributo e di tutti gli allegati obbligatori può avvenire esclusivamente, pena la non ammissibilità, nel seguente periodo:

tra le ore 10,00 del 18 giugno 2025 e le ore 17,00 del 18 luglio 2025.

La finestra di presentazione delle domande chiuderà anticipatamente al raggiungimento di 50 domande.

L'applicativo web SFINGE 2020 sarà reso disponibile 2 giorni prima dell'apertura dei sopra indicati termini per la sola compilazione e validazione della domanda.

5.1 - Contenuti generali della domanda

1. La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci. Fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere compilate nell'applicativo SFINGE 2020, nella domanda di contributo dovranno essere indicati i seguenti elementi essenziali:

- a) i dati anagrafici del legale rappresentante o di un suo delegato;
- b) i dati identificativi del soggetto richiedente;
- c) l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni sia nella fase di selezione e valutazione delle proposte, sia nella fase di realizzazione del piano di investimento;
- d) i recapiti del/i referente/i interni all'ente del progetto proposto;
- e) i dati relativi al "Titolare Effettivo". Si rimanda all'allegato L;
- f) la localizzazione dell'edificio/plesso di edifici nel quale saranno realizzati gli interventi oggetto della richiesta di contributo, completa di indirizzi ed estremi catastali;
- g) il titolo del progetto;
- h) una scheda di sintesi del progetto (abstract del progetto) che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici;
- i) l'indicazione della tipologia di interventi per i quali si richiede il contributo (riqualificazione edificio, produzione di energia da fonti rinnovabili, miglioramento/adequamento sismico);
- j) il piano dei costi del progetto;
- k) la dichiarazione in merito ad ulteriori contributi richiesti e/o concessi sulle medesime spese previste dal Bando con riferimento al paragrafo 4.2;

l) la dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo e a restituire l'importo del contributo effettivamente erogato maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di mancata osservanza degli obblighi medesimi;

m) le dichiarazioni in merito alle caratteristiche dell'edificio e ai requisiti minimi del progetto che consentono l'accesso al Bando, per ciascuna tipologia di intervento come specificati all'art.4, con l'indicazione di alcuni dei dati tecnici da riportare in maniera coerente con quanto indicato nei documenti di progetto allegati alla domanda;

n) le dichiarazioni in merito al rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali, previsto nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/202;

o) la dichiarazione in merito al Climate Proofing;

p) la dichiarazione in merito all'ammissibilità dei costi relativi all'assolvimento dell'IVA;

q) dichiarazioni in merito alla sussistenza delle condizioni che permettono di accedere alle premialità previste all'art.3;

r) **dichiarazioni APE EX-ANTE con indicazione del numero di registrazione al SACE per ciascun edificio sul quale si interviene.** In particolare, verrà richiesta una dichiarazione in merito alla conformità dell'APE alla D.G.R. 1275/2015 e ss.mm.ii. e allo stato di fatto dell'edificio.

2. I richiedenti, ove ne ricorrano le condizioni, sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento **dell'imposta di bollo pari a € 16,00.**

Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica tramite il sistema web SFINGE 2020, al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti, potranno in alternativa:

- acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00, indicare nella domanda di contributo la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco;

- effettuare il pagamento telematico della marca da bollo di importo pari a € 16,00 al momento della compilazione della domanda attraverso SFINGE 2020. In questo caso il sistema riporterà automaticamente gli estremi del pagamento, numero identificativo e data, nella domanda di contributo.

5.2 - Allegati alla domanda di contributo

1. Gli allegati alla domanda di contributo **da presentare obbligatoriamente in fase di richiesta, a pena di esclusione**, sono i seguenti:

- a) **Provvedimento di approvazione del progetto** con livello minimo "Fattibilità tecnico economica (PFTE)", comprensivo di quadro economico, e, ove già acquisito, del Codice Unico di Progetto (CUP);
- b) **Computo metrico estimativo** con indicazione delle voci di costo per cui si richiede il contributo. A tal fine, si segnala che il computo metrico deve essere organizzato in capitoli distinti: 1) lavori di riqualificazione energetica dell'edificio; 2) lavori per l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili; 3) lavori di miglioramento/adeguamento sismico; 4) altri lavori non ammissibili a contributo o, in alternativa, nell'ambito dei capitoli precedenti, evidenziazione delle spese non ammissibili a contributo.

Nel caso in cui una delle voci del computo possa ricondursi a più capitoli di lavorazioni dovrà essere conteggiata una sola volta in uno dei capitoli in cui è suddiviso secondo il principio di prevalenza economica.

- c) **Relazione tecnica del progetto energetico**, asseverata, firmata e timbrata da tecnico abilitato all'esercizio della professione secondo il modello Allegato B. Tale documento contiene, tra l'altro, la descrizione dello stato di fatto e di progetto, anche in relazione ai criteri di valutazione previsti dal Bando e la sintesi dei principali risultati di calcolo delle prestazioni energetiche del sistema edificio impianto. **Le relazioni di calcolo delle prestazioni energetiche devono essere conservate presso gli uffici del soggetto richiedente e messe a disposizione della Regione in caso di verifiche e/o controlli.**

- d) **Planimetria generale ed elaborati grafici di progetto quotati**, necessari a permettere di individuare le porzioni di edificio ad uso pubblico, la localizzazione, le caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali e tecnologiche delle opere e dei lavori da realizzare);

- e) **Diagnosi energetica** dell'edificio, firmata e timbrata da tecnico abilitato all'esercizio della professione contenente obbligatoriamente: i) la descrizione del sistema edificio/impianto; ii) l'analisi dei consumi energetici reali (da bollette) di almeno un anno dell'ultimo triennio (2022-2023-2024); iii) validazione del modello energetico con scostamento massimo del 15%; iv) lista degli interventi suggeriti;

- f) **Simulazione post-intervento dell'Attestato di Prestazione Energetica (APE) dell'intero edificio** redatta sulla base della relazione di calcolo post-intervento richiamata alla precedente lett.c) includendo anche i servizi non presenti nella situazione ex ante. La simulazione deve essere unica anche nel caso in cui nell'edificio siano presenti più unità immobiliari per le quali sono stati redatti diversi attestati di prestazione energetica. Nel caso di plessi di edifici occorre fornire un attestato simulato per ogni edificio del plesso.

- g) **"Relazione DNSH iniziale"** secondo il modello di cui all'Allegato D o, in alternativa, una delle seguenti certificazioni

ambientali di processo: certificazione ISO 14001, EMAS, CERTIFICAZIONE DI IMPRONTA AMBIENTALE- OEF, di cui al paragrafo 9.4. h) **Modelli di Autodichiarazione Climate Proofing** secondo il facsimile allegato E del Bando.

Inoltre, nel caso in cui l'intervento proposto riguardi anche il **miglioramento/adeguamento sismico** degli edifici occorrerà produrre in aggiunta ai documenti di cui sopra i documenti obbligatori seguenti:

i) **Relazione sintetica tecnico/strutturale di progetto**, redatta ai sensi delle NTC 2018, asseverata, firmata e timbrata da tecnico abilitato all'esercizio della professione, che individui l'Unità Strutturale, definisca il tipo di intervento progettato, il rapporto α SLV pre e post-intervento, espresso in termini di accelerazioni e relativo ai meccanismi globali, contenente gli esiti della **Verifica tecnica/valutazione della sicurezza**, obbligatoria ai sensi dell'art. 2 comma 3 dell'OPCM 3274/2003, e che descriva le principali opere previste per l'eliminazione delle vulnerabilità e delle carenze gravi.

j) **Planimetria generale ed elaborati grafici quotati**, necessari a permettere di individuare l'Unità Strutturale, la localizzazione, le caratteristiche dimensionali, tipologiche e tecniche delle opere da realizzare.

Ai soli fini dell'attribuzione delle premialità prevista all'art.3 che dà diritto alla maggiorazione della percentuale di contributo, laddove richieste, è necessario allegare la seguente documentazione:

Copia del certificato di conformità del Sistema di gestione dell'energia alle norme **ISO 50001 dell'edificio** o altri sistemi di gestione ambientale di processo in possesso del soggetto richiedente.

Infine, al solo scopo di dimostrare l'assolvimento del principio del DNSH relativamente all'obiettivo 1 "Mitigazione dei cambiamenti climatici", è possibile allegare una certificazione energetica/gas serra (ISO 50600, ISO 14064 o equivalenti), come previsto all'art.9.4 del Bando.

Art. 6 - Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti.

1. La procedura di selezione dei progetti proposti sarà una **procedura valutativa a graduatoria** ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs.123/98, con punteggio minimo di 50/100. In caso di parità di punteggio verrà seguito l'ordine cronologico di arrivo delle domande.

2. L'iter del procedimento istruttorio di selezione delle domande si articola, in particolare, nelle seguenti fasi:

- a) istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;
- b) istruttoria di ammissibilità sostanziale dei progetti;
- c) valutazione di merito dei progetti e relativa attribuzione del punteggio e di eventuali premialità;

3. L'iter del procedimento istruttorio sarà concluso entro 120 giorni decorrenti dal termine di presentazione delle domande.

4. Il suddetto termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e riprende a decorrere dall'inizio dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

6.1 Istruttoria di ammissibilità formale

1. **L'istruttoria delle domande di contributo dal punto di vista dell'ammissibilità formale** verrà svolta dal Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

2. L'istruttoria di ammissibilità formale viene effettuata al fine di verificare:

- a) Rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative;
- b) Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
- c) Completezza della domanda di finanziamento;
- d) Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, manifestazione di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR;
- e) Conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE
- f) Conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento.

3. Le domande presentate non saranno considerate ammissibili e, pertanto, **saranno escluse** dalla fase di valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito, nel caso in cui difettino di uno o più dei requisiti di ammissibilità formale previsti nel presente Bando. **In questo caso, il responsabile del procedimento formalizzerà, con proprio atto, l'esclusione per motivi formali e lo notificherà ai diretti interessati.**

6.2 Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi

1. La valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito, solo per le domande che hanno superato positivamente l'istruttoria

formale dei progetti, sarà svolta da un Nucleo di Valutazione nominato con provvedimento del Direttore generale della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Il nucleo di valutazione nello svolgimento della sua attività potrà essere supportato da un gruppo di lavoro, individuato nello stesso provvedimento, per l'effettuazione della preistruttoria di merito dei progetti finalizzata a fornire ed evidenziare tutti gli elementi utili per la valutazione finale e l'attribuzione dei punteggi.

2. **La valutazione di ammissibilità sostanziale** delle domande viene effettuata al fine di verificare i seguenti aspetti:

- coerenza del progetto con la strategia, i contenuti e gli obiettivi specifici del Programma regionale FESR 2021/2027;
- Coerenza con le strategie regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti (es. Piano Energetico Regionale e relativo piano triennale di attuazione, Piano Regionale Integrato sulla qualità dell'Aria, Programma Nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico);
- presenza di diagnosi energetica da cui desumere gli obiettivi che verranno conseguiti con l'intervento oggetto del finanziamento (corredato per gli edifici, da Attestazione di Prestazione Energetica - APE ex-ante e simulazione dell'APE ex-post, per i casi previsti dalla D.G.R. n. 1275/2015 e ss.mm. "Approvazione delle disposizioni regionali in materia di Attestazione della Prestazione Energetica degli edifici - Certificazione energetica - (art. 5-ter L.R. n. 26/2004 e ss.mm.);
- coerenza del progetto presentato con le categorie di operazione associate alla procedura di Attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060;
- esistenza della "Valutazione di Impatto Ambientale" o "procedura di screening" nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- la coerenza con la direttiva (UE) 2018/2001 e con i criteri di efficienza di cui alla pertinente nota dell'Allegato I RDC (solo per impianti a biomassa, in particolare nelle aree montane);
- garanzia di immunizzazione degli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture. Ai sensi degli Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 del DPCoe - MASE - JASPERS, 9 ottobre 2023, il criterio si applica esclusivamente qualora i progetti prevedano a realizzazione di nuovi edifici e/o per "ristrutturazioni importanti" che, in coerenza con quanto definito nel Decreto Ministeriale 26 giugno 2015 che recepisce la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica degli edifici (Energy Performance of Buildings Directive - EPBD16), sono da considerarsi quelle che interessano almeno il 25% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio.
- il rispetto del principio del DNSH.

Inoltre, nel caso in cui il progetto preveda interventi di miglioramento/adeguamento sismico verranno valutati anche i seguenti aspetti:

- che gli edifici pubblici sui quali si interviene siano individuati come strategici o rilevanti dal sistema di protezione civile;
- l'integrazione con interventi di efficientamento energetico ed utilizzo di energie rinnovabili;
- la coerenza con la Strategia regionale unitaria per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

3. **La valutazione di merito dei progetti** sarà svolta tenendo conto dei seguenti parametri:

QUALITÀ TECNICA DEL PROGETTO, in termini di:

- Definizione degli obiettivi;
- Qualità delle tecnologie introdotte e delle procedure di attuazione dell'intervento;
- Qualità dei materiali utilizzati e delle prestazioni ambientali dell'intervento;
- Livello di miglioramento/adeguamento sismico raggiunto, con riferimento alla medesima tipologia di intervento, solo se presente nella proposta.

QUALITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA DEL PROGETTO, in termini di:

- Economicità della proposta data dal rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;
- Sostenibilità finanziaria relativa alla disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti.

4. Ai fini dell'ammissione al finanziamento i progetti proposti:

- dovranno essere coerenti con i parametri utilizzati per la valutazione di ammissibilità sostanziale;
- con riferimento ai criteri di valutazione dovranno ottenere un punteggio minimo pari a 50 punti su 100.

A tale fine i punti attribuiti a ciascun criterio utilizzato per la valutazione di merito sono quelli riportati nella tabella sottostante.

Criterio di selezione	Declinazione del criterio	Punteggio
QUALITÀ TECNICA DELL'OPERAZIONE (punteggio complessivo max 80 punti)		
A) DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI	Verranno valutati: a) l' integrazione nel progetto tra interventi di riqualificazione energetica e interventi di	Max 55

	miglioramento/adeguamento sismico; b) le caratteristiche dell'edificio candidato a contributo: edifici più energivori e/o con maggiore potenzialità di risparmio energetico, edifici maggiormente vulnerabili in caso di sisma; c) la qualità del progetto energetico in termini di riduzione di energia primaria oltre il minimo stabilito per l'accesso al Bando, la riduzione delle emissioni di gas climalteranti, la copertura del fabbisogno energetico complessivo dell'edificio attraverso impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.	
B) QUALITA' DELLE TECNOLOGIE INTRODOTTE E DELLE PROCEDURE DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO	Verranno valutati: a) Il grado di cantierabilità del progetto e l'inserimento del progetto proposto nella programmazione degli interventi di riqualificazione dell'edificio/del patrimonio immobiliare del soggetto richiedente, al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dalle norme regionali, nazionali ed europee (Direttiva 1275/2024 EPBD IV); b) utilizzo di tecnologie o sistemi costruttivi innovativi che consentano di ridurre i tempi di realizzazione dell'intervento	Max 15
C) QUALITA' DEI MATERIALI UTILIZZATI E DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI DELL'INTERVENTO	Verrà valutato se il progetto: a) tiene conto della sostenibilità ambientale e della resilienza degli edifici rispetto agli effetti del cambiamento climatico. b) se sono previsti Sistemi di automazione per il controllo, e/o la regolazione e/o la gestione degli impianti tecnologici dell'edificio al fine di migliorare le condizioni	Max 5

	ambientali indoor e ottimizzare l'uso dell'energia; c) se nel progetto viene quantificata la riduzione delle emissioni di inquinanti atmosferici.	
D) LIVELLO DI MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO SISMICO RAGGIUNTO	Verrà valutato il livello di sicurezza raggiunto con il progetto candidato rispetto al livello di partenza e agli obblighi normativi	Max 5
QUALITA' ECONOMICO-FINANZIARIA DEL PROGETTO (punteggio complessivo max 20 punti)		
E) ECONOMICITA' DELLA PROPOSTA DATA DAL RAPPORTO TRA L'IMPORTO DEL SOSTEGNO, LE ATTIVITA' INTRAPRESE E IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI	Per gli interventi energetici (efficientamento e produzione di energia da fonti rinnovabili) verrà valutato il rapporto tra l'importo delle spese ammissibili relative alle azioni 2.1.1 e 2.2.1 ove presente (CIE= somma delle voci di costo A+B del piano dei costi iva inclusa) e la riduzione di emissioni climalteranti come desumibile dagli Attestati di Prestazione Energetica considerando una vita utile media di 20 anni Per gli interventi di adeguamento/miglioramento sismico verrà valutato il rapporto tra l'importo delle spese ammissibili relative all'azione 2.4.1, corrispondente alla voce di spesa c) del Piano dei costi (CIS), e il volume lordo di edificio (V)	Max 15
F) SOSTENIBILITA' FINANZIARIA RELATIVA ALLA DISPONIBILITA' DI RISORSE NECESSARIE A COPRIRE I COSTI DI GESTIONE E DI MANUTENZIONE DELL'INVESTIMENTO	Verrà valutato il livello di accuratezza nella descrizione degli interventi di manutenzione previsti per garantire la funzionalità del sistema edificio/impianti, quantificando i relativi costi e indicando le modalità di reperimento delle risorse necessarie, considerando un arco temporale congruo, corrispondente alla vita utile dell'investimento e comunque non inferiore a 5 anni successivi al termine dei lavori.	Max

6.3 Provvedimenti amministrativi, elenco dei progetti ammissibili ed esclusioni.

1. Il Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive, a conclusione dell'istruttoria della documentazione presentata e dei lavori del Nucleo di valutazione, provvederà all'approvazione dei provvedimenti amministrativi che:

- a) approvano la graduatoria delle proposte ammissibili (che hanno raggiunto un punteggio minimo di almeno 50/100 punti) con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse, e che concedono i relativi contributi;
- b) escludono le domande risultate non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni.

2. Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà richiesto ai soggetti ammissibili e finanziabili di produrre, **entro 7 giorni** dal ricevimento della richiesta, la documentazione relativa al Codice Unico di Progetto (CUP) da assegnare obbligatoriamente dalla competente struttura ministeriale, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 3/2003. In assenza di tale documentazione il progetto non potrà essere preso in considerazione ai fini della concessione del contributo e verrà successivamente comunicata la chiusura del procedimento.

A tal proposito si ricorda che il progetto, pur riguardando più interventi, **è unico** e deve essere richiesto alla competente struttura ministeriale un solo codice CUP che sia identificativo dell'intero progetto.

3. In caso di progetto ammesso e finanziato, saranno comunicate l'entità delle spese ammesse e l'ammontare del contributo concesso.

4. In caso di progetto istruito con esito positivo ma non finanziato per esaurimento dei fondi disponibili, sarà comunicata la posizione in elenco e l'entità delle spese ammissibili ma non finanziabili per esaurimento dei fondi.

5. Nel caso in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie, la Regione potrà procedere allo scorrimento della graduatoria, previo impegno del soggetto interessato a realizzare l'intervento nei termini stabiliti dal bando, eventualmente ridefiniti per tener conto della tempistica successiva di concessione del contributo.

6. In caso di progetto istruito con esito negativo sarà comunicata l'esclusione dal contributo con l'indicazione delle motivazioni della stessa.

7. Le suddette comunicazioni verranno trasmesse tramite Posta Elettronica Certificata ai singoli soggetti richiedenti, utilizzando l'indirizzo riportato in domanda.

8. La Regione procederà anche alla pubblicazione dei suddetti provvedimenti con i relativi elenchi sui seguenti siti internet:

- <https://fesr.regione.emilia-romagna.it>

- <https://energia.regione.emilia-romagna.it>

9. Il Nucleo di Valutazione proseguirà l'attività anche dopo l'approvazione degli elenchi dei beneficiari ammessi, per l'esame e la valutazione di varianti.

Art. 7 - Proroghe e varianti

7.1 Proroghe

1. I soggetti beneficiari di contributo possono inoltrare attraverso l'applicativo web SFINGE 2020 eventuali richieste di proroga dei termini per la conclusione degli interventi, per un periodo non superiore a 9 mesi. Le richieste di proroga, da inoltrarsi **prima della scadenza dei termini** di ultimazione degli interventi, pena il rigetto e/o non accoglimento delle stesse, devono essere debitamente motivate e riconducibili a cause non previste e non dipendenti dal soggetto richiedente.

2. La struttura competente per l'istruttoria delle richieste di proroga è il Settore Innovazione Sostenibile, Imprese, Filiere Produttive. L'istruttoria verrà conclusa entro il termine di 30 giorni dalla data del ricevimento della richiesta.

3. L'eventuale proroga è autorizzata o rigettata dal Responsabile del procedimento. In caso di non accoglimento della richiesta di proroga, il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare ugualmente il progetto entro il termine originariamente assegnato oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di proroga, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto oltre i termini previsti nel bando, si procederà alla decadenza e revoca del contributo concesso. L'autorizzazione alla proroga dei termini di conclusione dell'intervento comporta automaticamente lo slittamento del termine ultimo di presentazione della rendicontazione.

7.2 Varianti

1. Eventuali richieste di varianti al progetto ammesso a contributo dovranno essere comunicate dal soggetto beneficiario entro la data di presentazione della rendicontazione della spesa, mediante l'apposito applicativo web Sfinge 2020.

2. Ai fini del presente bando per varianti al progetto si intendono esclusivamente le:

a) modifiche tecniche e/o economiche riferite allo sviluppo progettuale nelle sue varie fasi (art. 41 del D.Lgs 36/2023);

b) modifiche ai contratti in corso di validità apportate durante il periodo di efficacia del contratto stesso ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs 36/2023.

3. Sono soggette all'obbligo di comunicazione le varianti che comportano una o più delle seguenti condizioni:

- modifiche alle tipologie di interventi di riqualificazione energetica rispetto a quelli previsti dal progetto ammesso a contributo (es. sostituzione infissi in luogo di coibentazione

pareti perimetrali, sostituzione caldaia in luogo di pompa di calore, ecc...);

- modifiche sostanziali al progetto. Per modifiche sostanziali si intendono le modifiche che comportano un peggioramento delle prestazioni energetiche del progetto (incremento di oltre il 15% dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile (EP_{gl,nren}) post-intervento rispetto a quello del progetto originariamente ammesso a contributo). Rimane fatto salvo il rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4.1 del Bando;

- scostamenti in diminuzione oltre il 20% dell'investimento ammesso a contributo dell'intero progetto;

- modifiche al progetto di adeguamento/miglioramento sismico che comportano riduzioni del rapporto α SLV post-intervento rispetto al progetto originario, pur nel rispetto delle disposizioni di cui ai paragrafi 8.4.2 e 8.4.3 delle NTC vigenti;

4. È consentito presentare **massimo una richiesta** di variante al progetto.

5. Le varianti al progetto non possono comportare un incremento del contributo concesso a seguito dell'istruttoria di ammissione.

6. Non sono soggette all'obbligo di comunicazione le varianti che riguardano le sole modifiche di dettagli costruttivi, delle caratteristiche, delle componenti e dei materiali degli interventi previsti dal progetto inizialmente ammesso a contributo (a titolo esemplificativo e non esaustivo: variazioni di trasmittanze, variazioni di potenza, variazioni di spessore isolante).

7. Le eventuali richieste di variante al progetto dovranno essere adeguatamente motivate e argomentate. Inoltre, le stesse dovranno essere corredate dall'aggiornamento della documentazione allegata alla domanda di contributo e nel caso di modifiche ai contratti anche dall'atto amministrativo di autorizzazione del Responsabile del Procedimento, e della perizia di variante comprensiva degli allegati in essa richiamati (es. computo metrico di variante, quadro comparativo, ecc.).

8. In ogni caso, non sono ammissibili varianti al progetto:

a) inoltrate successivamente alla data di presentazione della rendicontazione della spesa;

b) che determinano una spesa ammissibile inferiore a 200.000,00 euro (IVA inclusa);

c) che determinano un costo ammissibile inferiore al 50% della spesa inizialmente ammessa in fase di concessione;

d) che determinano un punteggio **inferiore a quello assegnato al primo progetto in graduatoria** ammissibile, ma non finanziabile per carenza di risorse;

e) che comportano la modifica dell'edificio o degli edifici oggetto di domanda;

f) che riguardano interventi di riqualificazione energetica dell'edificio non individuati nella diagnosi energetica;

g) che non rispettino i requisiti e le condizioni di ammissibilità

previsti dal bando;

- h) che non rispettano le vigenti norme tecniche per le costruzioni;
- i) non adeguatamente motivate e argomentate, non corredate da idonea documentazione giustificativa che evidenzii gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo, e/o le variazioni al piano dei costi del progetto, e/o le variazioni delle prestazioni energetiche e/o sismiche dell'edificio in seguito della realizzazione del progetto.

9. Il termine per la conclusione dell'istruttoria di ciascuna richiesta di variante è stabilito in 30 giorni, salvo sospensioni dovute a richieste di chiarimenti e/o integrazioni. Il predetto termine decorre dalla data in cui la Regione riceve la richiesta. A seguito della richiesta di variante al progetto, la Regione comunica al beneficiario, l'esito della richiesta e l'entità della spesa ammissibile e del contributo concesso al progetto in variante.

10. L'entità del contributo concesso al progetto in variante è determinata applicando le medesime regole previste per la determinazione del contributo assegnato al progetto originario.

11. Il rigetto delle richieste di variante comporta che il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare il progetto nelle modalità originariamente approvate oppure presentare formale dichiarazione di rinuncia. Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di variante, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto secondo le modalità non autorizzate, la Regione procederà alla revoca del contributo ed al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Art. 8 - Rendicontazione delle spese.

1. Il beneficiario del contributo, concluso il progetto, dovrà, al fine di ottenere la liquidazione effettiva dell'agevolazione concessa, inviare una apposita rendicontazione corredata dalla relativa documentazione di spesa. La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

2. E' facoltà del soggetto beneficiario chiedere un'**anticipazione fino al 40% del contributo** presentando formale istanza di pagamento corredata dalla documentazione da cui si evince l'assunzione dell'impegno giuridicamente vincolante, per almeno un pari importo, ovvero corredata dalla determina di aggiudicazione dei lavori all'operatore economico individuato mediante le rispettive procedure di gara, ai sensi del Codice dei contratti vigente. Gli uffici regionali competenti provvederanno a dare seguito alla richiesta previa verifica della disponibilità di risorse a bilancio. Ulteriori specifiche sulle modalità di richiesta dell'anticipazione saranno riportate nel manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità

di rendicontazione" che sarà adottato con proprio atto dal Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto all'Autorità di Gestione FESR.

8.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese

1. La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata e trasmessa esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo web SFINGE 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse rendicontazioni delle spese presentate con altre modalità. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso l'applicazione web SFINGE 2020.

2. Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate nonché ai contenuti delle domande di pagamento saranno riportate nel manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" che sarà adottato con proprio atto dal Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto all'Autorità di Gestione FESR, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione, e che sarà reso disponibile sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando.

3. Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto ad inviare tempestivamente una dichiarazione di rinuncia, di norma tramite l'applicativo web **SFINGE 2020** oppure tramite PEC trasmessa al seguente indirizzo: energia@postacert.regione.emilia-romagna.it

4. La rendicontazione e la domanda di pagamento devono essere presentate, in un'unica soluzione, salvo eventuali proroghe autorizzate, entro e non oltre la data del **29 febbraio 2028**. **La mancata presentazione della domanda di pagamento entro il termine sopra indicato o, eventualmente, entro il termine prorogato comporta la revoca totale del contributo concesso** per inadempimento e mancato rispetto dei termini e delle condizioni previste dal Bando.

8.2 Contenuti della rendicontazione delle spese

1. Nella rendicontazione dovranno essere indicate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

2. Alla rendicontazione delle spese devono essere allegati la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili sull'applicativo web Sfinge 2020. La

documentazione minima che dovrà essere allegata alla rendicontazione dovrà comprendere:

- una documentazione contabile: tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dai giustificativi di spesa (fatture elettroniche, in formato xml), inerenti al progetto approvato e sui quali deve essere apposto il CUP (Codice Unico di Progetto) risultante dall'atto di concessione del contributo, nonché il CIG, e dalle quietanze di pagamento;
- una documentazione amministrativa, per la verifica della corretta applicazione del codice dei contratti pubblici in merito all'affidamento ed all'esecuzione contrattuale degli appalti e dei PPP funzionali alla realizzazione degli interventi;
- una documentazione di progetto, riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento (**a titolo esemplificativo e non esaustivo** dichiarazioni di conformità rese ai sensi del DM 37/2008, relazione tecnica asseverata del progetto come realizzato, elaborati grafici as built, documentazione fotografica, attestato di prestazione energetica post-intervento, certificato ultimazione lavori/collaudò del progetto, contabilità di cantiere, verbali di connessione degli impianti di produzione alla rete elettrica, ed altra documentazione prevista dal Codice dei contratti vigente, ecc..)

Per l'elenco dettagliato dei documenti, le modalità e le tempistiche di inoltro si rinvia al manuale "**Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione**" che sarà approvato con successivo provvedimento come indicato al precedente paragrafo 8.1, ad integrazione delle disposizioni previste dal bando.

3. La Regione inoltre potrà richiedere ulteriore documentazione per verificare la conformità della realizzazione del progetto a quanto previsto nel bando e quanto approvato dal nucleo di valutazione.

4. Al momento della presentazione della rendicontazione delle spese inoltre dovrà essere fornita, al fine di consentire il monitoraggio dei risultati delle Azioni attuate con il presente bando (Azioni 2.1., 2.2.1 e 2.4.1), ogni informazione utile circa il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto in termini di: risparmio energetico, mancate emissioni di gas serra, produzione di energia da fonti rinnovabili, miglioramento delle prestazioni sismiche degli edifici.

8.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa ed esiti

1. L'istruttoria della rendicontazione delle spese verrà svolta dall'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto all'Autorità di Gestione FESR della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

2. A seguito dell'istruttoria della documentazione di spesa il

suddetto Settore provvederà:

- a determinare, in base alle regole definite nel presente bando e nel manuale di rendicontazione, **la spesa rendicontata ammissibile a finanziamento**;

- a **quantificare e liquidare l'importo del contributo liquidabile**, tenuto conto della percentuale di contributo, della quota eventualmente già versata a titolo di anticipazione di cui al precedente paragrafo e della sussistenza dei requisiti di premialità indicati nel presente bando;

- a revocare totalmente il contributo qualora:

- a) il totale della spesa riconosciuta ammissibile scenda al di sotto della soglia del 50% del costo del progetto approvato, originariamente concesso, o al di sotto della soglia minima di investimento **di € 200.000,00 IVA inclusa** prevista nel presente bando;

- b) il progetto non preveda il rispetto dei requisiti di cui all'art. 4 (caratteristiche dei progetti finanziabili);

3. In caso di irregolarità riscontrate nell'applicazione del codice dei contratti vigente verranno applicate le decurtazioni previste dalla Decisione CE (2019)3452 come recepita con Determina regionale n. 19667/2024.

4. Qualora l'importo delle spese rendicontate ammesse dovesse risultare inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da liquidare verrà proporzionalmente calcolato.

5. Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.

6. La liquidazione del contributo verrà effettuata, in un'unica soluzione, **entro 80 giorni** decorrenti dalla data di protocollazione della rendicontazione delle spese, salvi i casi di interruzione del procedimento come previsto dall'articolo 74, comma 1, lettera b) del Regolamento UE n. 1060/2021. La richiesta d'integrazione documentale sospende, per 45 giorni, prorogabili su richiesta del beneficiario, il termine di 80 giorni sopra indicato che riprenderà a decorrere dalla data di protocollazione della documentazione integrativa.

7. A seguito dell'esame della rendicontazione finanziaria e tecnica trasmessa dal beneficiario e delle eventuali integrazioni, la Regione potrà:

- a) dichiarare la regolarità (totale o parziale) della rendicontazione presentata e la conformità (totale o parziale) delle spese sostenute e quietanzate rispetto alle spese preventivate (anche nel caso di variazioni autorizzate e/o non significative);

- b) dichiarare la non regolarità della rendicontazione presentata. In tale caso, previa eventuale richiesta di chiarimenti, la Regione si riserva la facoltà di revocare totalmente o parzialmente il contributo concesso e di chiedere la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali maturati.

8. Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato inoltre:

- se il beneficiario del contributo abbia una situazione di

regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC). Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto beneficiario si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010, previa precedente eventuale attivazione della sospensione del procedimento di liquidazione, su richiesta del beneficiario, per consentirgli di sanare la propria posizione.

Non sarà possibile erogare il saldo del contributo in assenza della documentazione comprovante il collaudo e la verifica di conformità dei contratti pubblici, ai sensi del D.Lgs. 36/2023 (es. certificato di collaudo, certificato di regolare esecuzione).

Inoltre, non sarà possibile erogare il saldo del contributo in assenza della documentazione comprovante la messa in esercizio degli impianti realizzati.

Art. 9 - Obblighi a carico dei beneficiari del cofinanziamento

I beneficiari dei contributi hanno l'obbligo, pena la decadenza e la revoca dei contributi, di osservare gli obblighi di seguito descritti.

9.1 Obblighi di carattere generale

I beneficiari del contributo hanno l'obbligo:

- di rispettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso;
- di prestare tutta la collaborazione e assistenza utili per consentire alla Regione di venire a conoscenza di tutte le informazioni e di tutti i dati relativi al progetto finanziato, di effettuare tutti i controlli necessari a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate nonché di raccogliere i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi ammessi a finanziamento;
- di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Fesr e lo Sportello Imprese;
- ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060, di conservare la documentazione giustificativa delle spese di progetto per un periodo di 5 anni a decorrere dall'anno in cui viene pagato il saldo del contributo spettante.

9.2 Stabilità delle operazioni

1. I beneficiari del contributo devono garantire, **almeno per la durata di 5 anni decorrenti dalla data del pagamento** e a pena di

revoca del contributo stesso, la stabilità dell'operazione finanziata con il presente bando.

2. Garantire la stabilità dell'operazione significa che il beneficiario del contributo nel suddetto periodo:

- non deve cedere o alienare a terzi i beni finanziati con il presente bando;
- non deve apportare delle modifiche sostanziali al progetto che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

9.3 Obblighi di comunicazione e visibilità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (artt. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

➤ **nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo pari o inferiore a 500.000,00 euro:**

a) devono esporre in un luogo ben visibile al pubblico almeno un **poster** in formato A3 o superiore, oppure un **display elettronico** di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenziano il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito Fesr al seguente indirizzo:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;

b) devono fornire sul proprio **sito web** e sui **social media** una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito Fesr al seguente indirizzo:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;

c) devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

➤ **nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo superiore a 500.000,00 euro:**

a) se comportano **investimenti infrastrutturali** e l'apertura di un cantiere occorre installare, non appena inizia l'attuazione, un cartellone di dimensioni adeguate a quelle dell'opera, comunque mai inferiore a 100 cm di larghezza x 150 cm di altezza, collocato con visibilità pari a quella del cartellone di cantiere. A completamento dei lavori, il cartellone è da sostituire con una targa permanente nel luogo di realizzazione del progetto. Deve essere ben visibile e

le sue dimensioni dipendono dalle caratteristiche dell'opera (formato minimo A4) e dall'ambito in cui va esposta.

b) se comportano **l'acquisto di macchinari**, il beneficiario è tenuto a esporre una targa con le caratteristiche sopra descritte.

Cartelloni e targhe devono riportare il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione e una descrizione del progetto. I loghi citati e le linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari sono pubblicate sul sito internet del Fesr all'indirizzo:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>.

Targhe e cartelloni devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati. Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali;

c) devono fornire sul proprio **sito web** e sui **social media** una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo:

<https://fesr.regione.emiliaromagna.it/20212027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;

d) devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

➤ **nel caso di progetti di importanza strategica e di progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000,00 euro:**

oltre alle azioni previste per i progetti di costo totale superiore ai 500.000,00 €, devono **organizzare un evento o una attività di comunicazione**, come opportuno, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

3. La procedura per creare in autonomia i file grafici di poster, cartellone temporaneo e targa è disponibile sul sistema [Sfinge 2020](#).

4. La Regione Emilia-Romagna fornisce **assistenza ai beneficiari** nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail: infoporfesr@regione.emiliaromagna.it oppure tramite contatto telefonico al **numero 848 800 258** (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;

5. Se, a seguito dei controlli previsti per le attività finanziate dal Pr Fesr riportati nella Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Fesr 2021-2027 e relativo Manuale delle

Procedure dell'Autorità di Gestione, si riscontrino inadempienze da parte dei beneficiari e questi non provvedano - entro 5 giorni lavorativi dalla notifica delle stesse tramite mail, eventualmente prorogabili in caso di impossibilità motivata - alle azioni correttive richieste, l'Autorità di gestione applicherà una sanzione proporzionata all'ammontare del contributo, in particolare:

- sanzione dell'1% per progetti con contributo fino a 100.000,00 €;
- sanzione del 2% per progetti con contributo oltre 100.000,00 € e fino a 200.000,00 €;
- sanzione del 3% per progetti con contributo superiore a 200.000,00 €.

6. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una **licenza a titolo gratuito**, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 2021/1060:

- a) uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- b) riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- c) comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- d) distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- e) conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- f) sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

7. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

8. Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti le concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019.

9. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sul sito Fesr all'indirizzo sopra indicato.

9.4 Obblighi connessi al rispetto del principio DNSH

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020. Gli obiettivi individuati nel suddetto articolo sono i seguenti: la mitigazione dei cambiamenti climatici; l'adattamento ai cambiamenti climatici; l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine; la transizione verso un'economia circolare; la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Il principio DNSH, declinato sui sopra indicati sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo).

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- alla **mitigazione dei cambiamenti climatici**, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- all'**adattamento ai cambiamenti climatici**, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- all'**uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine**, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- all'**economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti** se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- alla **prevenzione e riduzione dell'inquinamento**, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- alla **protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi**, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Il presente bando intende **incentivare gli interventi di riqualificazione energetica** affinché vengano conseguiti obiettivi di risparmio energetico, uso razionale dell'energia, valorizzazione delle fonti rinnovabili, riduzione delle emissioni di gas serra, attraverso lo sviluppo di misure di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici, in sinergia con interventi di miglioramento e adeguamento sismico nei medesimi edifici. Al fine di garantire la conformità attuativa del bando al principio DNSH sono stati individuati tra i suddetti obiettivi ambientali del Regolamento UE n. 852/2020 quelli più interferenti con le operazioni finanziabili, ovvero:

- **mitigazione dei cambiamenti climatici (Ob. 1);**

- adattamento ai cambiamenti climatici (Ob. 2);
- economia circolare (Ob. 4)

Presentazione della domanda

Allo scopo di garantire la non significatività dell'impatto ambientale derivante dalla realizzazione del progetto, si ritiene necessario monitorarne l'effetto rispetto ad alcuni indicatori, individuati per ciascun obiettivo ambientale e considerati rilevanti per il bando in oggetto (Ob.1,2,4). Gli indicatori potenzialmente utilizzati sono riportati nell'Allegato C al Bando. Di questi, alcuni o tutti, **saranno assegnati a ciascun progetto in fase di valutazione**, in ragione delle caratteristiche dell'intervento proposto. **Tali indicatori dovranno essere compilati a cura del beneficiario in fase rendicontazione sia con il valore prima del progetto sia con il valore successivo alla realizzazione del progetto** e costituiranno la base per il monitoraggio ambientale dell'intero programma.

Nella **fase di presentazione della domanda**, sarà necessario, da parte del proponente inserire una **"relazione DNSH iniziale"** in cui si illustra, per ciascun obiettivo ambientale rilevante, quali impatti si ritiene che il progetto possa generare e le motivazioni per le quali si considera *significativo/non significativo* il danno ambientale determinato dal progetto.

Sono completamente esentati dalla compilazione della relazione DNSH sopra indicata i progetti presentati da proponenti che siano in possesso di una delle **certificazioni di processo** tra quelle di seguito indicate: **certificazione ISO 14001, EMAS, CERTIFICAZIONE DI IMPRONTA AMBIENTALE- OEF.**

Per tali progetti si riterrà assolto ex-ante il requisito del DNSH.

Le certificazioni/documentazione attestante le casistiche di esclusione ex ante sopra esposte **dovranno essere allegate in fase di presentazione della domanda.**

Saranno esentati dalla compilazione della parte inerente l'Ob.1 "Mitigazione dei cambiamenti climatici" della "Relazione DNSH iniziale", di cui all'Allegato D del Bando, i proponenti che attesteranno in domanda l'utilizzo di energia prodotta da fonte rinnovabile per almeno l'80% o in alternativa che allegheranno alla domanda di contributo una certificazione energetica/gas serra (ISO 50600, ISO 14064 o equivalenti) di cui siano in possesso. In tali casi i proponenti potranno limitarsi a compilare la "Relazione DNSH iniziale" relativamente all'Ob.2 "Adattamento ai cambiamenti climatici (qualora l'intervento abbia determinato VARIAZIONE DI CONSUMO DI SUOLO con nuove aree impermeabilizzate)" e all'Ob.4 "Economia Circolare".

Rendicontazione delle spese finanziate

1. Il Beneficiario SI IMPEGNA a popolare gli indicatori DNSH assegnati in fase di concessione del finanziamento. Nel caso in cui

non sia possibile procedere alla rilevazione, se ne dovrà dare congrua giustificazione;

2. Inoltre, il Beneficiario SI IMPEGNA:

per TUTTE le spese indicate ai punti da 5) a 7) dell'Allegato C con esclusione "ex-ante con condizione" AD ALLEGARE alla rendicontazione la documentazione attestante le casistiche di esclusione "ex ante con condizione" (es. certificazioni ambientali)

OPPURE:

in alternativa, per le spese che non possono essere certificate, AD ALLEGARE alla rendicontazione una "Relazione DNSH finale" che attesti le prestazioni ambientali del progetto in relazione al criterio DNSH ritenuto significativo per il bando: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, economia circolare inclusa la prevenzione, riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti, **secondo modello di relazione che sarà reso disponibile al momento della concessione del finanziamento.**

Il tema che dovrà essere affrontato è il seguente:

- in relazione all'obiettivo mitigazione dei cambiamenti climatici, il beneficiario dovrà fornire evidenza che il progetto non comporterà una significativa quantità di emissioni climalteranti rispetto al quadro emissivo di riferimento, considerando anche l'attuazione di opportune misure di compensazione, ove necessarie.
- in relazione all'adattamento ai cambiamenti climatici dovrà essere fornire evidenza dell'eventuale attuazione delle misure di gestione del rischio climatico, anche nello scenario a lungo termine;
- in relazione all'obiettivo di economia circolare, dovrà essere fornita evidenza delle modalità di gestione dei rifiuti, secondo la normativa vigente, nonché dei materiali e delle sostanze utilizzate per l'attività prevalente.

9.5 Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni

I beneficiari sono tenuti alla corretta implementazione dei dati di monitoraggio come indicati nell'Allegato F "Informativa sui settori di intervento pertinenti e sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output", cui si rimanda integralmente per le definizioni complete degli indicatori e le modalità di rilevazione degli stessi.

Si specifica inoltre che nel medesimo Allegato F, in base a quanto previsto dall'Art. 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del Regolamento (UE) 2021/1060, sono riportati i settori di intervento applicabili."

Art. 10 - Controlli

1. Ai sensi del Reg. (UE) 2021/1060 la a Regione, anche tramite incaricati esterni, effettua, in ogni momento, nel corso della programmazione 2021/2027, tutti i controlli necessari - sul 100% delle domande o su un campione di esse - previsti dalle normative

comunitarie, nazionali e regionali vigenti, a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate con il presente bando. In particolare, i principali controlli che saranno effettuati anche tramite lo strumento informatico **Arachne**, sono quelli indicati, non esaustivamente, di seguito:

- a) controlli ex ante la concessione dei contributi: controlli desk (tramite verifiche documentali) finalizzati alla verifica dell'ammissibilità delle domande e alla concessione dei contributi;
- b) controlli ex ante la liquidazione dei contributi: controlli desk (tramite verifiche documentali) e controlli in loco finalizzati alla verifica delle rendicontazioni delle spese e alla liquidazione dei contributi;
- c) controlli ex post la liquidazione dei contributi finalizzati alla verifica del mantenimento, in capo ai beneficiari, dei requisiti per l'ammissione ai contributi previsti nel presente bando e salvo le eccezioni stabilite nello stesso, alla effettiva realizzazione degli interventi finanziati e alla conformità degli stessi rispetto al progetto approvato nonché, più in generale, al rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni agevolate.

2. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, anche in loco, da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

3. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

4. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontrino irregolarità o inosservanze in merito alle prescrizioni del bando, si procederà, a seconda dei casi, alla revoca, totale o parziale, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali.

5. Ai sensi dell'art. 70 del Reg. (UE) 2021/1060 anche la Commissione Europea può svolgere attività di verifica, sia documentali sia in loco, sulle operazioni co-finanziate dal Programma Regionale FESR 21-27.

Art. 11 - Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate

1. Si incorre, in generale, nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, qualora non vengano rispettate le prescrizioni e gli obblighi contenuti nel presente bando.

2. In particolare, si incorre nella decadenza e revoca totale o parziale, a seconda dei casi, del contributo qualora si verifichi una delle seguenti ipotesi non esaustive:

- a) il progetto ammesso a contributo è stato realizzato in maniera difforme senza preventiva richiesta e approvazione di variante oppure non rispetti i requisiti definiti dal Bando di cui all'art.4 "Caratteristiche dei progetti finanziabili";

- b) il progetto ammesso a contributo non è stato realizzato nei termini previsti nel presente bando senza preventiva richiesta di proroga e relativa autorizzazione;
- c) il progetto ammesso a contributo è stato realizzato, in tutto o in parte, in un edificio localizzato al di fuori dell'Emilia-Romagna;
- d) il totale della spesa riconosciuta ammissibile a seguito dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione scende al di sotto della soglia del 50% del costo del progetto approvato, in fase di concessione, o al di sotto della soglia minima di investimento di € 200.000,00, iva inclusa, prevista nel presente bando;
- e) qualora il beneficiario non abbia rendicontato spese relative alla voce di spesa a) oppure tali spese, seppur rendicontate, siano risultate interamente non ammissibili in esito alla istruttoria di rendicontazione;
- f) qualora il beneficiario abbia ceduto o alienato o distratto i beni finanziati a terzi, nel periodo compreso tra la data della concessione e nei cinque anni successivi al pagamento del contributo;
- g) qualora il beneficiario abbia presentato una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e/o al relativo contributo;
- h) qualora il beneficiario non abbia presentato la rendicontazione delle spese nei termini e con le modalità previste nel presente bando;
- i) qualora il beneficiario impedisca il corretto svolgimento delle attività di controllo previste dal presente bando;
- j) qualora dai controlli svolti emergano degli elementi di irregolarità;
- k) qualora a conclusione degli interventi si verifichi il mancato salto di Classe energetica, secondo le previsioni di cui all'art.4.1.

3. Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi legali applicando il tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo e per il periodo che va dalla data di erogazione alla scadenza per la restituzione.

Art. 12 - Informazioni sul Bando e sul procedimento

1. Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:
- sul portale del sito del FESR della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: **<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/>**, nella sezione dedicata al bando;
 - rivolgendosi direttamente allo **Sportello Imprese** dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00, Tel. 848800258, chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario, e-mail: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it.

2. Le unità organizzative alle quali è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando sono quelle di seguito indicate:

A) **il Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive** della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile:

- del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di contributo;
- dell'adozione dei provvedimenti di concessione dei contributi e di eventuale rigetto delle domande di contributo;
- dell'istruttoria e autorizzazione delle eventuali richieste di variante presentate prima della rendicontazione delle spese;
- dell'istruttoria e dell'autorizzazione delle eventuali richieste di proroga dei termini di conclusione degli interventi;
- dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase antecedente alla presentazione della rendicontazione;

B) **l'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto all'Autorità di Gestione FESR** della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile:

- del procedimento di istruttoria e valutazione delle rendicontazioni delle spese;
- dell'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi;
- dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase successiva alla presentazione della rendicontazione nonché nella fase successiva alla liquidazione in seguito all'esito negativo dei controlli o su segnalazione del beneficiario, con contestuale recupero.

C) **il Settore Fondi comunitari e nazionali** della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile del procedimento relativo ai controlli in loco.

3. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad una delle strutture di sopra indicate. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa con le modalità indicate nel sito Amministrazione trasparente della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo di seguito indicato:

<https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/altri-contenuti/accesso-civico/documentale>.

L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

BANDO PER IL SUPPORTO AD INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO SISMICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI

ALLEGATO A

METODO DI CALCOLO DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE DEGLI EDIFICI

Per il calcolo della prestazione energetica dell'edificio, necessaria a determinare gli obiettivi energetici previsti dal progetto e attribuire il punteggio nella valutazione di merito, si ritengono ammissibili i seguenti metodi di calcolo:

- UNI/TS 11300-1 Prestazioni energetiche degli edifici - Parte 1: Determinazione del fabbisogno di energia termica dell'edificio per la climatizzazione estiva ed invernale.
- UNI/TS 11300-2 Prestazioni energetiche degli edifici - Parte 2: Determinazione del fabbisogno di energia primaria e dei rendimenti per la climatizzazione invernale e per la produzione di acqua calda sanitaria, per la ventilazione e per l'illuminazione.
- UNI/TS 11300-3 Prestazioni energetiche degli edifici - Parte 3: Determinazione del fabbisogno di energia primaria e dei rendimenti per la climatizzazione estiva.
- UNI/TS 11300-4 Prestazioni energetiche degli edifici - Parte 4: Utilizzo di energie rinnovabili e di altri metodi di generazione per la climatizzazione invernale e per la produzione di acqua calda sanitaria.
- Raccomandazione CTI 14 Prestazioni energetiche degli edifici Determinazione della prestazione energetica per la classificazione dell'edificio.
- Norme tecniche di supporto e banche dati elencate in ALLEGATO 3 METODI DI CALCOLO PER LA VERIFICA DEI REQUISITI DI PRESTAZIONE ENERGETICA della Delibera Num. 1261 del 25/07/2022.

Gli aggiornamenti delle norme tecniche riportate nel presente allegato o le eventuali norme sostitutive o integrative, subentrano o si aggiungono direttamente alle corrispondenti norme dell'elenco di cui sopra.

La prestazione energetica degli edifici è determinata sulla base della quantità di energia necessaria annualmente per soddisfare le esigenze legate a un **uso standard dell'edificio** e corrisponde al fabbisogno energetico annuale globale in energia primaria per il riscaldamento, il raffrescamento, per la ventilazione, per la produzione di acqua calda sanitaria e, nel settore non residenziale, per l'illuminazione e per gli impianti di trasporto persone (ascensori e scale mobili).

Qualora un edificio ammissibile a bando, sia costituito da parti individuabili come appartenenti a diverse categorie d'uso (come definite dal DPR 26 agosto 1993, n.412), le stesse devono essere considerate separatamente e cioè ciascuna nella categoria che le compete; in questo caso ai fini del calcolo della prestazione energetica dell'edificio, e di redazione del documento "Modello di asseverazione del progetto", l'edificio deve essere valutato mediante la media dei valori degli indici di prestazione energetica relativi alle diverse parti, pesata rispetto ai corrispondenti volumi lordi climatizzati. Qualora non fosse tecnicamente possibile trattare separatamente le relative zone termiche, l'edificio è valutato in base alla destinazione d'uso prevalente in termini di volume riscaldato.

Le medesime regole sono da applicare quando si è in presenza di plesso di edifici. A tal fine si precisa che qualora la domanda riguardi più di un edificio gli indici di prestazione energetica degli edifici devono essere valutati mediante la media dei valori degli indici di prestazione energetica relativi alle diverse parti, pesata rispetto ai corrispondenti volumi lordi climatizzati.

Al fine di consentire l'applicazione omogenea di fattori di conversione e di emissione alle fonti/vettori energetici impiegati per la fornitura di servizi energetici agli edifici, per la determinazione della loro prestazione energetica si fa riferimento a quanto sotto riportato.

Nell'ambito delle metodologie di calcolo di cui sopra, si applicano - come esplicitamente previsto dalle norme citate dalla DGR 1275/2015 e successive modifiche ed integrazioni - i seguenti fattori di conversione dell'energia fornita per il funzionamento degli impianti per fonte / vettore energetico, in energia primaria rinnovabile (EP,ren), non rinnovabile (EP,nren) e totale (EP,gl).

Fattori di conversione in energia primaria dei vettori energetici

Vettore energetico	$f_{p,nren}$	$f_{p,ren}$	$f_{p,tot}$
Gas naturale ⁽¹⁾	1,05	0	1,05
GPL	1,05	0	1,05
Gasolio e Olio combustibile	1,07	0	1,07
Carbone	1,10	0	1,10
Biomasse solide ⁽²⁾	0,20	0,80	1,00
Biomasse liquide e gassose ⁽²⁾	0,40	0,60	1,00
Energia elettrica da rete ⁽³⁾	1,95	0,47	2,42
Teleriscaldamento ⁽⁴⁾	1,5	0	1,5
Rifiuti solidi urbani	0,2	0,2	0,4
Teleraffrescamento ⁽⁴⁾	0,5	0	0,5
Energia termica da collettori solari	0	1,00	1,00
Energia elettrica prodotta da fotovoltaico, mini-eolico e mini-idraulico	0	1,00	1,00
Energia termica dall'ambiente esterno – free cooling	0	1,00	1,00
Energia termica dall'ambiente esterno – pompa di calore	0	1,00	1,00
⁽¹⁾ I valori saranno aggiornati ogni due anni sulla base dei dati forniti da GSE. ⁽²⁾ Come definite dall'allegato X del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. ⁽³⁾ Fonte GSE. I valori saranno aggiornati ogni due anni sulla base dei dati forniti da GSE. ⁽⁴⁾ Fattore assunto in assenza di valori dichiarati dal fornitore e asseverati da parte terza (vedi punto h seguente)			

Per la determinazione del consumo annuo in uso standard di combustibili o vettori energetici prelevati all'esterno del sistema (EDEL) si applicano, inoltre, i seguenti fattori di conversione dell'energia fornita per il funzionamento degli impianti.

	Unità misura dell'energia fornita E_f	Valore fattore di conversione dell'energia fornita in fonte/vettore energetico	Unità di misura fonte/vettore energetico consumato
Energia elettrica da rete	kWh	1	kWh _{el}
Gas naturale	kWh	0,106	Smc
GPL	kWh	0,078	kg
Carbone	kWh	0,126	kg
Gasolio e Olio combustibile	kWh	0,085	kg
Biomasse solide: generico	kWh	0,345	kg
Biomasse solide: legna u.r. 25%	kWh	0,260	kg
Biomasse solide: pellet	kWh	0,214	kg
Solare fotovoltaico "on site"	kWh	0	kWh _{el}
Solare termico "on site"	kWh	0	kWh _t
Mini-eolico "on site"	kWh	0	kWh _{el}
Teleriscaldamento	kWh	1	kWh _t
Teleraffrescamento	kWh	1	kWh _t

Per la determinazione delle emissioni di CO₂ per le diverse fonti o vettori energetici si applicano i seguenti fattori di emissione riferiti all'energia fornita per il funzionamento degli impianti.

	Unità misura dell'energia fornita Q _{DEL}	Valore fattore di emissione in CO ₂	Unità di misura CO ₂ emessa
Energia elettrica da rete	kWh	0,4332	Kg
Gas naturale	kWh	0,1998	Kg
GPL	kWh	0,2254	Kg
Carbone	kWh	0,3402	Kg
Gasolio e Olio combustibile	kWh	0,2642	Kg
Biomasse solide (tutte)	kWh	0	Kg
Biomasse liquide	kWh	0	Kg
Biomasse gassose	kWh	0	Kg
Solare fotovoltaico	kWh	0	Kg
Solare termico	kWh	0	Kg
Eolico	kWh	0	Kg
Teleriscaldamento	kWh	0,36 (*)	Kg
Teleraffrescamento	kWh	0,1688 (*)	Kg

(*) in assenza di valori dichiarati dal gestore

BANDO PER IL SUPPORTO AD INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO SISMICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI

ALLEGATO B

Relazione tecnica del Progetto energetico

Il sottoscritto/a _____ nato/a _____
il _____, C.F. _____ residente in
_____ (_____) Via
_____ n. civ. _____
C.A.P. _____ iscritto presso l'albo professionale
_____ (specificare estremi iscrizione albo
professionale), con n. _____, per incarico ricevuto da
_____, in qualità di tecnico
abilitato che assume funzioni di persona esercente un servizio di pubblica
necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, consapevole
delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false
attestazioni e mendaci dichiarazioni (art. 76 D.P.R. 445/00), sotto la sua
personale responsabilità

ASSEVERA

1. che quanto dichiarato nella presente relazione, si basa su elementi, dati ed informazioni personalmente acquisite e verificate con diligenza tecnico-specialistica;
2. che il progetto riguarda solo ed esclusivamente edifici dotati di attestato/i di prestazione energetica in corso di validità rilasciato/i ai sensi DGR 1275/2015 e ss.mm.ii e rappresentativo/i dello stato di fatto;
3. che le simulazioni degli attestati di prestazione energetica allegate alla domanda di contributo sono state redatte sulla base di relazioni di calcolo delle prestazioni energetiche del sistema edificio impianto, nello stato di progetto, ai sensi delle norme richiamate in Allegato A (valutazione in uso standard, NON DIAGNOSI ENERGETICA) i cui risultati principali sono riportati nella presente relazione. Tali relazioni di calcolo sono conservate presso gli uffici del soggetto richiedente e messe a disposizione della Regione in caso di verifiche e/o controlli.
4. che gli interventi ed i suoi componenti sono stati correttamente dimensionati nel rispetto delle normative vigenti;

5. che il progetto è conforme alle prescrizioni previste dal bando in oggetto, in particolare all'art. 4 "Caratteristiche dei progetti finanziabili" e al paragrafo 4.1 "Requisiti tecnici per interventi di efficientamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo" del Bando;

6. che per il rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dall'art. 4 del bando sono stati determinati i seguenti valori (compilare tutti e tre i punti seguenti):

a) il volume lordo riscaldato delle porzioni di edificio ad uso non pubblico è pari a _____mc

b) il volume lordo riscaldato complessivo dell'edificio è pari a _____mc

c) la percentuale di volume lordo riscaldato ad uso non pubblico rispetto al volume lordo riscaldato complessivo dell'edificio è pari a _____%

7. che il progetto **(barrare una delle due opzioni)**

☐ ricade ☐ non ricade

nell'ambito di applicabilità delle Procedure di Valutazione di impatto ambientale oppure di Screening (rif. Direttiva UE 2011/92 del Parlamento Europeo e del Consiglio).

lì, _____

Il Tecnico
(Timbro e firma)

1. LOCALIZZAZIONE DELL'EDIFICIO

EDIFICIO 1)

Comune di _____, prov. _____, via
_____ numero civico _____ CAP _____

Estremi catastali EDIFICIO 1

Foglio _____ Particella _____ Subalterno/i _____

(specificare i sub che compongono l'edificio)

EDIFICIO 2)

Comune di _____, prov. _____, via
_____ numero civico _____ CAP _____

Estremi catastali EDIFICIO N

Foglio _____ Particella _____ Subalterno/i _____

(specificare i sub che compongono l'edificio)

EDIFICIO 3)

Comune di _____, prov. _____, via
_____ numero civico _____ CAP _____

Estremi catastali EDIFICIO N

Foglio _____ Particella _____ Subalterno/i _____

(specificare i sub che compongono l'edificio)

2. STATO DI FATTO DELL'EDIFICIO

Questa parte descrittiva riguarda la situazione ante intervento e deve contenere:

I. Una descrizione dell'edificio oggetto di intervento e delle attività svolte all'interno, con indicazione del contesto di riferimento, del numero e della destinazione d'uso;

II. Una descrizione accurata di ogni edificio oggetto di intervento, con riguardo ai componenti dell'involucro edilizio (es. muratura esterna, chiusure trasparenti, solai di copertura e contro terra), se possibile anche con dettaglio della stratigrafia, e di tutti gli impianti tecnici presenti;

III. L'eventuale inserimento di alcuni rilievi fotografici deve essere mirato ad agevolare la lettura e deve contenere una didascalia con il riferimento su una planimetria del punto di rilievo.

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Questa parte descrittiva riguarda la proposta di intervento di riqualificazione energetica e deve contenere:

i. la descrizione della funzionalità e la pertinenza del progetto realizzato in relazione alla prestazione energetica dell'edificio ed al perseguimento degli obiettivi di efficientamento energetico suggeriti in diagnosi.

ii. descrizione dettagliata dello stato di progetto del sistema edificio/impianto, e delle sue caratteristiche tecnico-funzionali e dimensionali.

iii. confronto tra i parametri energetici nello stato di fatto e di progetto che incidono sul miglioramento della prestazione energetica dell'edificio e sulla riduzione dei consumi (es. trasmittanze termiche, rendimenti degli impianti, potenza nominale degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, ecc. ecc.).

4. COERENZA DEL PROGETTO CON LE STRATEGIE REGIONALI

i. Argomentare la coerenza con le strategie regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti (es. Piano Energetico Regionale e relativo piano triennale di attuazione, Piano Regionale Integrato sulla qualità dell'Aria, Programma Nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico)

ii. Argomentare la coerenza del progetto con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma Regionale PR FESR-2021-2027

5. PARAMETRI DIMENSIONALI E RISULTATI DI CALCOLO

In questa parte, **compilando obbligatoriamente** la tabella sotto riportata, occorre indicare i principali dati e risultati del calcolo delle prestazioni energetiche dell'edificio o degli edifici (valore complessivo della proposta progettuale) nello stato post, eseguiti mediante i metodi di cui all'Allegato A (uso standard NO DIAGNOSI ENERGETICA).

1. Dati dimensionali dell'edificio e prestazioni energetiche		
Definizione	U.M.	Stato di progetto
Volume lordo climatizzazione invernale (1)	m ³	
Volume lordo climatizzazione estiva (1)	m ³	
Superficie utile climatizzata (1)	m ²	
Superficie disperdente (1)	m ²	
Indice della prestazione energetica non rinnovabile EPgl,nren (2)	kWh/m2 anno	
Indice della prestazione energetica rinnovabile EPgl,ren (2)	kWh/m2 anno	
Indice della prestazione energetica globale EPgl (2)	kWh/m2 anno	
Emissioni di CO₂ (2)	kg/m ² anno	

NOTE ALLA COMPILAZIONE DELLA TABELLA

Nota (1)

Si precisa che nel caso in cui il progetto riguardi un plesso di edifici (max 3 edifici) i volumi e le superfici da indicare nella tabella soprastante sono da calcolare come somma dei volumi e delle superfici dei singoli edifici.

Nota (2)

Si precisa che nel caso in cui il progetto riguardi un plesso di edifici (max 3 edifici) gli indici di prestazione energetica da indicare nella tabella soprastante sono da calcolare mediante la media dei valori degli indici di prestazione energetica relativi alle diverse parti, pesata rispetto ai corrispondenti volumi lordi climatizzati.

6. Dimostrazione del requisito di "autoconsumo" per gli impianti di produzione di energia rinnovabili

Nel caso in cui il progetto preveda la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica o termica da fonte rinnovabile dimostrare che questi sono dimensionati per contribuire al soddisfacimento, per il medesimo vettore energetico, del fabbisogno energetico reale dell'edificio come valutato nell'ambito del bilancio energetico annuale riportato nella diagnosi energetica allegata alla domanda di contributo. Specificare, inoltre, il valore dell'energia prodotta da fonte rinnovabile e il valore del fabbisogno energetico annuale dei vettori energetici di riferimento dell'intervento di produzione di energia da FER.

7. QUALITA' DELLE TECNOLOGIE INTRODOTTE E DELLE PROCEDURE DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

Descrivere:

- a)** se il progetto prevede l'utilizzo di tecnologie innovative (es. utilizzo di tecnologie BIM, (ove non obbligatorio in base alle norme vigenti) o elementi costruttivi innovativi in grado di ridurre i tempi di realizzazione degli interventi;
 - b)** come il progetto candidato si inquadra nella programmazione dei lavori di riqualificazione dell'edificio e/o del patrimonio immobiliare del soggetto richiedente al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dalle norme, con particolare riferimento alla Direttiva n. 1275/2024 (EPBD IV);
 - c)** il grado di cantierabilità del progetto, anche con riferimento all'inserimento nella programmazione annuale/triennale dei lavori dell'ente, il livello progettuale approvato, eventualmente distinguendo tra approvazione in linea tecnica o in via definitiva.
-
-
-
-

8. QUALITA' DEI MATERIALI UTILIZZATI E DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI DELL'INTERVENTO

Descrivere:

- a)** in che modo il progetto tiene conto della sostenibilità ambientale e della resilienza degli edifici. A titolo esemplificativo e non esaustivo se il progetto: contiene uno specifico elaborato o una parte della relazione tecnica in cui vengono indagati i rischi a cui è sottoposto l'edificio e le relative misure atte ad aumentarne la resilienza rispetto agli effetti del cambiamento climatico, se è previsto l'utilizzo di materiali dotati di certificazione ambientale (specificare quali), se sono previsti ulteriori interventi (oltre a quelli oggetto di finanziamento) che incidono positivamente

sull'impatto ambientale dell'edificio quali ad esempio sistemi di ottimizzazione nell'utilizzo dell'acqua potabile e dell'acqua calda sanitaria o recupero e riuso dell'acqua piovana, se vengono adottate soluzioni progettuali bioarchitettiche/bioclimatiche;

b) se presenti, i sistemi di automazione per il controllo e/o la regolazione e/o la gestione degli impianti tecnologici dell'edificio al fine di migliorare le condizioni ambientali indoor e ottimizzare l'uso dell'energia, ove siano accompagnati dalla stima di quantificazione di riduzione dei consumi energetici derivante dall'installazione ed applicazione di tali sistemi;

c) se per il progetto è stata quantificata la riduzione delle emissioni di inquinanti atmosferici indicando i valori di riduzione attesi(PM10, Nox, ecc)

9. SOSTENIBILITA' FINANZIARIA RELATIVA ALLA DISPONIBILITA' DI RISORSE NECESSARIE A COPRIRE I COSTI DI GESTIONE E MANUTENZIONE DELL'INVESTIMENTO

Descrivere gli interventi di manutenzione previsti per mantenere la funzionalità del sistema edificio/impianti quantificando i relativi costi e le modalità di reperimento delle risorse necessarie considerando un arco temporale congruo (non inferiore ai 5 anni) successivo al termine degli interventi.

BANDO PER IL SUPPORTO AD INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO SISMICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI

ALLEGATO C

INDICATORI OBIETTIVI DNSH

ANALISI GENERALE DEGLI INDICATORI AMBIENTALI UTILI AL FINE DELLA DIMOSTRAZIONE DELL'EFFETTO AMBIENTALE INDOTTO DAL PROGETTO FINANZIATO

Partendo dai set di indicatori indicati qui sotto per ogni obiettivo ambientale saranno richiesti al Beneficiario informazioni SOLO per gli indicatori di interesse del progetto che saranno assegnati ad ogni progetto in fase di concessione.

OBIETTIVO 1- MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI			
Indicatore		Unità di misura kWh consumati/anno (potenza in kW *ore di utilizzo annuali)	
		PRIMA	DOPO
1A	Quantità di energia rinnovabile consumata nella sede in cui viene realizzato il progetto l'anno		
1B	Quantità di energia non rinnovabile consumata nella sede in cui viene realizzato il progetto		

OBIETTIVO 2- ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI			
Indicatore		Unità di misura (mq)	
		PRIMA	DOPO
2A	Superficie Permeabile occupata nella sede in cui viene realizzato il progetto		
2B	Superficie Non Permeabile occupata nella sede in cui viene realizzato il progetto		

OBIETTIVO 4 - ECONOMIA CIRCOLARE E PRODUZIONE DEI RIFIUTI			
Indicatore		Unità di misura kg/anno	
		PRIMA	DOPO
4A	Rifiuti prodotti inviati a recupero nella sede in cui viene realizzato il progetto		
4B	Rifiuti prodotti inviati a smaltimento nella sede in cui viene realizzato il progetto		
4C	Rifiuti da demolizione/ricostruzione inviati a recupero nella sede in cui viene realizzato il progetto		
4D	Rifiuti da demolizione/ricostruzione inviati a smaltimento nella sede in cui viene realizzato il progetto		

ANALISI GENERALE DELLE POTENZIALI CERTIFICAZIONI AMBIENTALI UTILI AL FINE DELLA DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DEL DNSH

In via preventiva, sulla base delle caratteristiche dei progetti e delle spese ammissibili, come definite nel paragrafo 4.2 del presente bando, è stata svolta **una valutazione ex-ante** che ha consentito di identificare le tipologie di spesa che NON arrecano un danno significativo agli obiettivi ambientali DNSH rilevanti per il presente bando, per le quali, ritenendo applicabile un approccio semplificato come previsto alle sezioni 2.2 e 3 della Comunicazione della Commissione “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza (2021/C/58/01)”, si ritiene possa essere **assunta “ex-ante senza condizioni” la conformità al principio DNSH.**

Per queste spese **non vi è la necessità di acquisire informazioni in merito ai loro eventuali impatti ambientali** in nessuna fase del progetto:

1. spese per **progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti, redazione di diagnosi energetiche, redazione attestati di prestazione energetica, verifica tecnica/valutazione della sicurezza sismica;**
2. oneri di sicurezza;
3. imposta sul valore aggiunto (IVA);
4. costi **generali** per la definizione e gestione del progetto.

In fase di rendicontazione, per le spese sottoindicate, è invece possibile assumere la loro conformità al principio DNSH **“ex ante con condizioni”** fornendo le seguenti certificazioni o caratteristiche in alternativa alla “Relazione DNSH finale” (se pertinenti al bene/servizio acquistato/noleggiato):

5. spese per la realizzazione di **opere edili ed impiantistiche necessarie per la realizzazione del progetto di riqualificazione energetica dell'edificio**, compresi eventuali **costi relativi alla rimozione e smaltimento di amianto** in una delle seguenti casistiche:

- possesso di **Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, Emas)** da parte dell'impresa esecutrice e contestuale evidenza di **formazione specifica per gli addetti alla rimozione e smaltimento di amianto**, se pertinente;
- adozione di **CAM Edilizia**, *best practice* o **protocolli di sostenibilità ambientale** e contestuale evidenza di **formazione specifica per gli addetti alla rimozione e smaltimento di amianto**, se pertinente.

6. spese per la fornitura e l'installazione di **impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili**, comprese **opere edili**, qualora **l'intervento non preveda consumo di suolo** e congiuntamente si verifichi una delle seguenti casistiche:

- possesso da parte dell'installatore/fornitore di **Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, Emas)**;
- **certificazioni/etichettatura energetica o ambientale** dei principali componenti dell'impianto (almeno pannelli fotovoltaici, inverter).

In ogni caso il beneficiario deve essere in possesso di specifica **Dichiarazione di conformità dell'intero impianto ex DM 37/2008** rilasciata dall'installatore, *qualora pertinente al bene*.

7. spese per opere strutturali, necessarie per conseguire l'obiettivo di **miglioramento/adeguamento sismico**, ivi incluse opere edili strettamente necessarie, in una delle seguenti casistiche:

- possesso da parte dell'impresa esecutrice di **Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, Emas)**;
- applicazione di Criteri minimi ambientali (CAM) o di **Criteri di sostenibilità per la gestione dei rifiuti** (iscrizione al Consorzio REC da parte dell'impresa esecutrice/affidatario dei suddetti lavori o avvenuto avvio a recupero/riciclo di almeno il 70% in peso dei rifiuti da costruzione e demolizione prodotti durante l'intervento).

BANDO PER IL SUPPORTO AD INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO SISMICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI

ALLEGATO D

RELAZIONE DNSH INIZIALE

Premessa

*Il presente modello consente di assolvere a quanto previsto dal par. 9.4 “Obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio DNSH” del bando, in forza del quale il richiedente, al momento della presentazione della domanda è tenuto a presentare una “Relazione DNSH iniziale” in cui illustra, per gli obiettivi ambientali significativi (mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici e economia circolare), quali impatti ritiene che il progetto possa generare e le motivazioni per le quali si considera significativo/non significativo il danno ambientale determinato dal progetto. Il modello viene richiesto **in alternativa**:*

- **al possesso di certificazioni ambientali di processo quali: certificazione ISO 14001, EMAS, CERTIFICAZIONE DI IMPRONTA AMBIENTALE- OEF.**

In particolare, al fine di garantire la conformità attuativa al principio DNSH sono stati individuati in questo fondo quali obiettivi ambientali del Regolamento UE n. 852/2020 potenzialmente più interferenti con le operazioni finanziabili:

- *mitigazione dei cambiamenti climatici (Ob. 1);*
- *adattamento ai cambiamenti climatici (Ob.2);*
- *economia circolare compresa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti (Ob.4).*

Sono esentati alla compilazione per la parte inerente all'obiettivo 1 “Mitigazione dei cambiamenti climatici” i proponenti che hanno attestato in domanda l'utilizzo di energia prodotta da fonte rinnovabile per almeno l'80% o in alternativa sono in possesso di una certificazione energetica/gas serra (ISO 50600, ISO 14064 o equivalenti). In tali casi i proponenti potranno limitarsi a compilare la relazione DNSH iniziale relativamente all'obiettivo 2- adattamento ai cambiamenti climatici (qualora l'intervento abbia determinato VARIAZIONE DI CONSUMO DI SUOLO con nuove aree impermeabilizzate) e all'obiettivo 4 “economia circolare”.

1 – Informazioni generali sul progetto

Breve descrizione dell'iniziativa proposta

2 – Descrizione interventi previsti e del contesto ambientale di riferimento

In relazione ai criteri ambientali DNSH descrivere;

1. *tipologia di attività previste;*
2. *tecnologie utilizzate e modalità operative con particolare riferimento alle attrezzature impiegate;*
3. *solo in caso di nuovo consumo di suolo descrivere il contesto territoriale e le sensibilità ambientali del territorio di ubicazione dell'intervento sulla base degli strumenti di pianificazione regionali e locali (es. zone di interesse paesaggistico, recettori di recapito delle acque, elevata probabilità dell'area per rischio idraulico/idrogeologico);*
4. *descrizione delle misure di mitigazione/compensazione ambientali (ove previste).*

3 – Valutazione qualitativa dell'interferenza con gli obiettivi DNSH ritenuti significativi dal bando

Descrivere gli elementi di interferenza dell'intervento con gli obiettivi DNSH ritenuti significativi nel bando, sulla base anche di eventuali misure di mitigazione/compensazione previste da progetto:

1. **per Ob. 1 “mitigazione dei cambiamenti climatici”** *fare riferimento alle emissioni di gas climalteranti derivanti dal progetto e indicare se il progetto prevede un aumento, un mantenimento o una riduzione delle quantità di gas climalteranti emesse precedentemente all'attuazione del progetto (ad esempio indicare se a seguito dell'installazione dei prodotti IT e delle piattaforme finanziate dal progetto si ridurrà il consumo energetico da fonti fossili).*
- ---

2. **per Ob. 2 “adattamento ai cambiamenti climatici”** *si dovrà fare riferimento al clima attuale e allo scenario a medio termine, fornendo evidenza dell'attuazione di eventuali misure di gestione del rischio climatico se l'intervento ricade in area con rischio idraulico o idrogeologico medio-alto; inoltre è importante fare riferimento a eventuale impermeabilizzazione di nuovo suolo.*

-
-
-
3. **per Ob. 4 “economia circolare”** si dovrà fare riferimento all'attuale gestione dei rifiuti/materiali nel sito di progetto e alla pianificazione prevista per i rifiuti/materiali derivanti dalla realizzazione del progetto, al fine di verificare che non vi sia un peggioramento della produzione dei rifiuti (ad esempio per i nuovi prodotti IT installati si dovrà assicurare la corretta gestione a fine vita).
-
-
-

4- Documentazione allegata

Elencare eventuale documentazione allegata a supporto del capitolo precedente (es. certificazioni, analisi di monitoraggio, studi specifici, consulenze).

DATA

**FIRMA DEL LEGALE
RAPPRESENTANTE/DELEGATO DEL
SOGGETTO RICHIEDENTE**

BANDO PER IL SUPPORTO AD INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO SISMICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI

ALLEGATO E

MODELLO DI AUTODICHIARAZIONE CLIMATE PROOFING

E.1 - ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

FASE – SCREENING

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____
Nato/a _____ Provincia _____ il _____
(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____)
Residente in _____ Provincia _____
(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)
CAP _____ Indirizzo _____ n. _____
Codice Fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE/SOGGETTO DELEGATO** dell'ENTE/IMPRESA _____ Codice Fiscale _____

SEDE LEGALE

Comune _____ Prov. _____ (in
alternativa per Stato estero: Stato estero _____ Città estera
_____)
CAP _____ Indirizzo _____ n. _____ Telefono
_____ Indirizzo PEC _____
E-mail _____

In relazione al BANDO PER IL SUPPORTO AD INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO SISMICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI E DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA inerente la **riqualificazione energetica** di _____ finanziato con il PR FESR 2021-2027

DICHIARA CHE:

L'operazione oggetto di finanziamento (scegliere una sola opzione):

Caso 1

- è un intervento assoggettato a procedure di valutazione ambientale (VIA/VAS o screening) ai sensi della normativa vigente.
- NON è un intervento classificato come **ristrutturazione importante o come ristrutturazione rilevante** ai sensi della normativa vigente¹.

OPPURE

Caso 2

- è necessario condurre l'*analisi di vulnerabilità*, in ottemperanza al paragrafo 3.3 del documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)". A tal fine è necessario procedere ad una prima analisi (*Screening*) in funzione della tipologia specifica del Progetto (*sensibilità*) e del territorio in cui esso ricade (*esposizione*), secondo le indicazioni contenute all'allegato 1 del presente modulo.

Nel caso 2, effettuata l'analisi di vulnerabilità, secondo le indicazioni di cui all'allegato 1, si dichiara che la propria proposta progettuale ricade nella/e macro-azione/i della matrice rischi/azioni (*vedi Allegato 1 - tabella 2/colonna 2*):

.....

.....

.....

.....

di conseguenza, facendo riferimento esclusivamente ai rischi climatici di pertinenza del progetto (compresi eventuali eventi meteorologici estremi), risulta che (*scegliere una sola opzione*):

- tutti gli ambiti di rischio pertinenti al progetto, compresi gli eventi meteorologici estremi (es: grandine, trombe d'aria, fulmini), hanno una classe di rischio: **molto bassa (verde) bassa (giallo), non applicabile (grigia) o indicata come "D = la macro-azione ha un effetto diretto"**

¹ **RISTRUTTURAZIONE IMPORTANTE PRIMO LIVELLO:** ai sensi dell'art.3 comma 2 lettera b) DGR 1261/2022 si intendono tali gli interventi che, oltre a interessare l'involucro edilizio con un'incidenza superiore al 50% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio, comprendono anche la ristrutturazione dell'impianto termico per il servizio di climatizzazione invernale e/o estiva asservito all'intero edificio

RISTRUTTURAZIONE IMPORTANTE SECONDO LIVELLO: ai sensi dell'art.3 comma 2 lettera b) DGR 1261/2022 si intendono tali gli interventi che interessano l'involucro edilizio con una incidenza superiore al 25 % della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio, e possono interessare l'impianto termico per il servizio di climatizzazione invernale e/o estiva

RISTRUTTURAZIONE RILEVANTE: ai sensi dell'Allegato 1 DGR 1261/2022 si intende un edificio esistente avente superficie utile superiore a 1000 mq, soggetto a ristrutturazione integrale degli elementi edilizi costituenti l'involucro.

per la riduzione del rischio” o “I = la macro-azione ha un effetto indiretto per la riduzione del rischio” e di conseguenza il progetto non necessita di ulteriore analisi dettagliata;

- almeno un ambito di rischio pertinente al progetto, compresi gli eventi meteorologici estremi (es: grandine, trombe d’aria, fulmini), ha una classe di rischio: **media (arancione) o alta (rosso)** e di conseguenza il progetto **necessita** di ulteriore analisi dettagliata;
- sono stati individuati ulteriori elementi di rischio rispetto alla Tabella 2 (Allegato 1) dall’analisi della vincolistica insistente sull’area di intervento (es. rispetto alla specifica vulnerabilità dell’area (per esempio: dissesto idrogeologico, rischio alluvioni) e pertanto il progetto necessita di ulteriore analisi dettagliata (Modello 4).

Luogo e data

Firma e timbro

ALLEGATO 1 METODOLOGIA PER L'ANALISI DI VULNERABILITA'

Per i progetti che ricadono nell'ambito del PR FESR 2021 2027 si riportano di seguito le indicazioni per effettuare la fase di screening.

Step 1. Individuazione dell'area in cui è collocato il progetto

Individuare l'area omogenea in cui è collocato il progetto, tra le seguenti (aiutandosi se necessario con questo link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/cambiamenti-climatici/gli-strumenti/forum-regionale-cambiamenti-climatici/scenari-climatici-regionali-per-aree-omogenee-1/scenari-climatici-regionali-per-aree-omogenee>):

- Crinale
- Collina
- Pianura
- Urbano
- Costa

Step 2. Individuazione dei rischi climatici da considerare

In base all'area omogenea in cui si colloca il progetto, si possono individuare i rischi climatici più significativi in funzione alle caratteristiche specifiche del progetto.

A *titolo esemplificativo e non esaustivo*, nella tabella 1 si riportano i potenziali rischi climatici da prendere in considerazione a seconda dell'area omogenea in cui si colloca il progetto.

Tabella 1. Rischi climatici per aree omogenee potenzialmente interessate dal progetto

Area omogenea in cui si colloca il progetto	Rischio climatico da considerare
Crinale	Incendi boschivi
	Dissesto idrogeologico (Frane)
Collina	Incendi boschivi
	Dissesto idrogeologico (Frane)
	Minore disponibilità e qualità idrica
Pianura	Incendi boschivi
	Dissesto idrogeologico (Alluvioni)
	Minore disponibilità e qualità idrica
Costa	Incendi boschivi
	Dissesto idrogeologico (Alluvioni e Subsidenza)
	Arretramento della linea di costa
Urbano	Dissesto idrogeologico (Alluvioni)
	Minore disponibilità e qualità idrica

Inoltre, su tutto il territorio regionale si consiglia di valutare eventuali potenziali effetti sul progetto derivanti da eventi meteorologici estremi (grandine, trombe d'aria, fulmini) non già previsti nella tabella 2, dichiarando se è necessario procedere, in funzione del livello di rischio supposto, con l'analisi dettagliata di cui al modello 4 al fine di identificare eventuali azioni specifiche di adattamento ai cambiamenti climatici tra quelle proposte nel modello 4.

STEP 3 Individuazione delle classi di rischio

Per gli ambiti di rischio identificati in base alla localizzazione del progetto, come da tabella 1, individuare nella tabella 2 la classe di rischio corrispondente per i settori e le macro-azioni pertinenti al progetto.

TABELLA 2. MATRICE RISCHI AZIONI relativa alla realizzazione di interventi di riqualificazione di edifici esistenti con eventuale associazione di interventi di adeguamento sismico nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Allegato II Strategia regionale semplificata - MATRICE DEI POTENZIALI		RISCHI / AMBITO DI RISCHIO																																												
SETTORI	MACRO-AZIONI	incendi boschivi					dissesto idrogeologico (frane, alluvioni) e subsidenza					degrado del suolo e innesco di processi di desertificazione					minore disponibilità e qualità idrica					arretramento della linea di costa,					intrusione salina					effetti negativi sulla salute					aumento dei consumi energetici					perdita di biodiversità e modifica degli ecosistemi				
		CRI	COL	PIA	COS	URB	CRI	COL	PIA	COS	URB	CRI	COL	PIA	COS	URB	CRI	COL	PIA	COS	URB	CRI	COL	PIA	COS	URB	CRI	COL	PIA	COS	URB	CRI	COL	PIA	COS	URB	CRI	COL	PIA	COS	URB					
Agenzie Pubbliche ed enti locali (per similitudine a categoria della Strategia regionale "Sistema produttivo")	interventi su edifici e impianti																																													
Sistema energetico	Efficienza e risparmio energetico																																													
	Sviluppo di fonti rinnovabili						I	I																																						
	Smart grid e di sistemi di gestione intelligente dell'energia																																													

Classi di rischio

grigio	non applicabile
verde	rischio molto basso
giallo	rischio basso
arancione	rischio medio
Arancione D/i la macro-azione ha un effetto DIRETTO/INDIRETTO per la riduzione del rischio	rischio basso

rosso	rischio alto
Rosso D la macro-azione ha un effetto diretto per la riduzione del rischio	rischio basso

Se il rischio indicato è:

- “Non applicabile/Molto Basso/Basso” la valutazione si conclude con la fase di screening;
- “Medio/alto” sarà necessario proseguire con l’analisi dettagliata dell’adattamento ai cambiamenti climatici del progetto

BANDO PER IL SUPPORTO AD INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO SISMICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI E DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

ALLEGATO E

MODELLO DI AUTODICHIARAZIONE CLIMATE PROOFING E.2. ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI FASE – ANALISI DETTAGLIATA

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____
Nato/a _____ Provincia _____ il _____
(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____)
Residente in _____ Provincia _____
(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)
CAP _____ Indirizzo _____ n. _____
Codice Fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE/SOGGETTO DELEGATO** dell'ENTE/IMPRESA _____ Codice Fiscale _____

SEDE LEGALE

Comune _____ Prov. _____
CAP _____ Indirizzo _____ n. _____ Telefono _____
Indirizzo PEC _____
E-mail _____

In relazione al **BANDO PER IL SUPPORTO AD INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE
ENERGETICA E MIGLIORAMENTO/ ADEGUAMENTO SISMICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI
inerente la riqualificazione energetica di ...**
finanziato con il PR FESR 2021-2027

DICHIARA CHE:

l'operazione oggetto di finanziamento (scegliere una sola opzione):

Caso 1

- **contiene** una sezione dedicata (ad esempio elaborato o contenuto della relazione di progetto) in cui il progetto stesso è valutato in relazione all'adattamento ai rischi climatici individuati sulla base del clima attuale e futuro (con un orizzonte temporale almeno al 2050);

OPPURE

Caso 2

- **non contiene** una sezione dedicata (ad esempio elaborato o contenuto della relazione di progetto) in cui il progetto stesso è valutato in relazione all'adattamento ai rischi climatici individuati sulla base del clima attuale e futuro (con un orizzonte temporale almeno al 2050).

Nel caso 2 si dichiara che, facendo riferimento ai soli rischi climatici di pertinenza del progetto (compresi eventuali eventi meteorologici estremi), **si applicheranno, in relazione alla tipologia di progetto, le “Azioni di adattamento”** (o azioni equivalenti) indicate nella tabella seguente:

Tipologia di azione	Breve descrizione dell'azione adottata <i>(campo da compilare a cura del Beneficiario)</i>
Formazione, sviluppo delle capacità	
Monitoraggio	
Uso di <i>best practices</i> e norme	
Uso di soluzioni basate sulla natura (<i>Nature Based Solution, NBS</i>)	
Soluzioni di ingegneria e progettazione tecnica	
Gestione dei rischi, assicurazione	

Luogo e data

Firma e timbro

BANDO PER IL SUPPORTO AD INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO SISMICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI E DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

ALLEGATO F

INFORMATIVA SUI SETTORI DI INTERVENTO PERTINENTI E SULLA TIPOLOGIA, DEFINIZIONE E VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI DI RISULTATO E DI OUTPUT AZIONI 2.1.1, 2.2.1 E 2.4.1

Regione Emilia-Romagna, programmazione FESR 2021-2027

1. Settori di intervento pertinenti

Per il presente bando saranno applicati i settori di intervento elencati in tabella

Azione	Codice settore di intervento	Definizione settore di intervento
2.1.1	041	Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno
	042	Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica
	044	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno
	045	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica
2.2.1	048	Energia rinnovabile: solare
	050	Energia rinnovabile: biomassa con elevate riduzioni di gas a effetto serra
	052	altri tipi di energia rinnovabile (compresa l'energia geotermica)
2.4.1	061	Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (ad es. terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (ad es. incidenti tecnologici), comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi di gestione

		delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi
--	--	--

2. Definizione e sistema di rilevazione degli indicatori previsti per gli interventi rientranti nelle azioni 2.1.1, 2.2.1 e 2.4.1

La politica di coesione persegue da tempo un'impostazione orientata ai risultati. A tal fine il Regolamento comunitario n. 1060 del 2021 (art. 22, comma 3, lettera d) prevede che l'Adg espliciti nel programma operativo gli obiettivi da raggiungere, sintetizzati da indicatori di risultato con target definiti, e le relative azioni collegate, sintetizzate da indicatori di output, anch'essi dimensionati nel tempo con target intermedi e finali. L'accuratezza, l'affidabilità e la qualità della rilevazione dei dati degli indicatori, come previsto dall'art. 69 del medesimo regolamento, devono essere garantite dall'Adg attraverso un apposito sistema di monitoraggio delle operazioni finanziate dal programma operativo.

Nell'ambito degli interventi rientranti nelle azioni 2.1.1, 2.2.1 e 2.4.1 il Programma Regionale del FESR 2021-2027 ha previsto la rilevazione degli indicatori elencati in tabella, da rilevare in sede di presentazione della domanda (valore previsionale) e a conclusione del progetto (valore realizzato).

Natura indicatore	Tipologia indicatore	Codice	Descrizione	Unità di rilevazione
Output	Comune	RCO19	Edifici pubblici con prestazioni energetiche migliorate	Metri quadri
Output	Programma	P06	Numero di interventi di mitigazione del rischio sismico	Numero
Risultato	Comune	RCR26	Consumo annuo di energia primaria (abitazioni, edifici pubblici, imprese altro)	MWh/a
		RCR26a	di cui: abitazioni	
		RCR26b	di cui: edifici pubblici	
		RCR26c	di cui: imprese	
		RCR26d	di cui: altro	
Risultato	Comune	RCR29	Emissioni stimate di gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalenti/anno
Risultato	Comune	RCR31	Totale energia rinnovabile prodotta (elettrica, termica)	MWh/a
		RCR31a	di cui: elettricità	
		RCR31b	di cui: termico	
Risultato	Comune	RCR96	Popolazione che beneficia di misure di protezione contro rischi naturali (non connessi al clima)	Persone
Risultato	Programma	R04	Investimenti complessivi attivati per la prevenzione del rischio	Euro

Note esplicative

RCO19 - Edifici pubblici con prestazioni energetiche migliorate

Definizione

L'indicatore misura la superficie netta degli edifici pubblici che raggiungono migliori prestazioni energetiche grazie al sostegno ricevuto. Il miglioramento della prestazione energetica è da intendersi in termini di miglioramento della classificazione energetica dell'edificio pubblico di almeno una classe energetica, e deve essere documentato sulla base di attestati di prestazione energetica. La classificazione energetica considerata segue la definizione nell'Attestato di Prestazione Energetica nazionale, in linea con la Direttiva 2010/31/UE.

Gli edifici pubblici sono definiti come edifici di proprietà di autorità pubbliche e edifici di proprietà di un'organizzazione senza scopo di lucro. Un'organizzazione senza scopo di lucro è un'entità giuridica organizzata e gestita per un beneficio collettivo, pubblico o sociale, in contrasto con un'entità che opera come impresa con l'obiettivo di generare un profitto per i suoi proprietari. Esempi includono edifici per la pubblica amministrazione, scuole, ospedali, ecc.

L'indicatore non copre:

- social housing (in quanto inclusi in RCO18)
- scuole private o ospedali privati di proprietà di investitori privati.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

In sede di presentazione della domanda, il richiedente dovrà fornire il dato relativo alla superficie netta oggetto di intervento, espressa in metri quadri.

Rilevazione a conclusione del progetto

Unitamente alla presentazione della rendicontazione a saldo, il beneficiario dovrà fornire la superficie netta oggetto dell'intervento di riqualificazione, espressa in metri quadri.

Documenti a supporto dell'indicatore

Al momento della presentazione della domanda di partecipazione, il richiedente dovrà fornire la certificazione energetica dell'edificio oggetto di intervento. Contestualmente alla rendicontazione a saldo, il beneficiario dovrà fornire la nuova certificazione energetica dell'edificio e la relazione tecnica che comprovi la superficie netta oggetto di intervento.

P06 – Numero di interventi di mitigazione del rischio sismico

Definizione

L'indicatore rileva il numero di edifici sottoposti ad interventi di mitigazione del rischio sismico.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

In sede di presentazione della domanda di partecipazione al bando, il richiedente fornirà una stima del numero di edifici oggetto di interventi di mitigazione del rischio nell'ambito del progetto presentato.

Rilevazione a conclusione del progetto

A conclusione del progetto o, al più tardi, al momento della presentazione della richiesta di rimborso a SALDO, il beneficiario dovrà confermare o rettificare l'effettivo numero di edifici sottoposti ad interventi di mitigazione del rischio sismico nell'ambito del progetto realizzato.

Documenti a supporto dell'indicatore

Il valore realizzato dell'indicatore dovrà essere riportato dal beneficiario nella relazione tecnica finale e supportato dalla documentazione necessaria a comprovare quanto dichiarato. Nel caso di progetti insistenti su più edifici, la relazione tecnica dovrà dare evidenza del numero di edifici effettivamente coinvolti negli interventi di mitigazione del rischio sismico.

RCR26 - Consumo annuo di energia primaria (abitazioni, edifici pubblici, imprese altro)

Definizione

Consumo totale annuo di energia primaria per gli edifici pubblici. La baseline si riferisce al consumo annuo di energia primaria prima dell'intervento e il valore realizzato si riferisce al consumo annuo di energia primaria successivo all'intervento. Per gli edifici, entrambi i valori devono essere documentati sulla base di attestati di prestazione energetica, in linea con la Direttiva 2010/31/UE.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

Il valore baseline, come da definizione, dovrà essere dichiarato dal richiedente al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando, corredato da appositi documenti di supporto.

Rilevazione a conclusione del progetto

In sede di presentazione della richiesta di rimborso a saldo, il beneficiario dovrà fornire il valore realizzato dell'indicatore, valorizzando il relativo sottoindicatore come di seguito indicato:

- RCR26a di cui: abitazioni
- RCR26b di cui: edifici pubblici
- RCR26c di cui: imprese
- RCR26d di cui: altro (da valorizzare nel caso, per esempio, di interventi di illuminazione pubblica)

Documenti a supporto dell'indicatore

Come da definizione, i valori baseline e realizzato dell'indicatore dovranno essere riportati dal beneficiario nella relazione finale e supportati da apposita documentazione tecnica (certificato di prestazione energetica, audit energetico, o altri documenti tecnici...) al fine di permettere una verifica da parte di Adg e Ada.

RCR29 - Emissioni stimate di gas a effetto serra

Definizione

Emissioni di gas a effetto serra totali stimate per le entità o i processi supportati. La baseline si riferisce al livello di emissioni di gas a effetto serra stimate nell'anno precedente all'inizio dell'intervento e il valore realizzato è calcolato come le emissioni di gas a effetto serra totali stimate in base al livello di prestazione energetica raggiunto successivamente al completamento dell'intervento.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

Il valore baseline, come da definizione, dovrà essere dichiarato dal richiedente al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando, corredato da appositi documenti di supporto.

Rilevazione a conclusione del progetto

In sede di presentazione della richiesta di rimborso a saldo, il beneficiario dovrà fornire il valore realizzato dell'indicatore.

Documenti a supporto dell'indicatore

Come da definizione, i valori baseline e realizzato dell'indicatore dovranno essere riportati dal beneficiario nella relazione finale e supportati da apposita documentazione tecnica (certificato di prestazione energetica, audit energetico, o altri documenti tecnici...) al fine di permettere una verifica da parte di Adg e Ada.

RCR31 - Totale energia rinnovabile prodotta (elettrica, termica)

Definizione

Energia rinnovabile annua prodotta prima e dopo l'intervento nei progetti sostenuti. La baseline si riferisce all'energia annua prodotta nell'anno precedente all'inizio dell'intervento e può essere diversa da zero nei casi in cui il progetto preveda un aumento della capacità di produzione. Il valore realizzato, invece, è uguale all'energia annua prodotta successivamente al completamento dell'intervento. La disaggregazione per energia elettrica e termica si riferisce alla fonte di energia rinnovabile.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

Il valore baseline, come da definizione, dovrà essere dichiarato dal richiedente al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando, corredato da appositi documenti di supporto.

Rilevazione a conclusione del progetto

In sede di presentazione della richiesta di rimborso a saldo, il beneficiario dovrà fornire il valore realizzato dell'indicatore, valorizzando il relativo sottoindicatore come di seguito indicato:

- RCR31a di cui: elettricità
- RCR31b di cui: termico

Documenti a supporto dell'indicatore

Come da definizione, i valori baseline e realizzato dell'indicatore dovranno essere riportati dal beneficiario nella relazione finale e supportati da apposita documentazione tecnica (certificato di prestazione energetica, audit energetico, o altri documenti tecnici...) al fine di permettere una verifica da parte di Adg e Ada.

RCR96 - Popolazione che beneficia di misure di protezione contro rischi naturali (non connessi al clima)

Definizione

L'indicatore misura la popolazione che vive in aree esposte a rischi naturali non connessi al clima e a rischi connessi alle attività umane, e in cui la vulnerabilità a tali rischi diminuisce grazie ai progetti realizzati. L'indicatore comprende misure di protezione chiaramente localizzate in aree ad alto rischio volte ad affrontare direttamente i rischi specifici, in contrapposizione a misure più generali attuate a livello nazionale o regionale.

L'indicatore misura esclusivamente la popolazione protetta con interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici.

Gli edifici strategici sono quelli in grado di svolgere le seguenti funzioni:

1. Coordinamento in fase di emergenza;
2. Soccorso sanitario;
3. Interventi operativi per rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita.

Nell'area di intervento, tutta la popolazione che vi risiede è completamente tutelata se sono garantite contemporaneamente le tre funzioni sopra richiamate. Ogni funzione contribuisce per un terzo all'indicatore, vale a dire che se viene realizzato un intervento che, ad esempio, garantisce una sola delle tre funzioni, deve essere conteggiato un terzo della popolazione.

Rilevazione a conclusione del progetto

Tenendo in considerazione la definizione fornita, il beneficiario, a progetto concluso, dovrà fornire il valore relativo alla popolazione residente che, ai sensi dell'indicatore, risulta protetta da rischi naturali

Documenti a supporto dell'indicatore

Nella relazione finale il beneficiario dovrà fornire evidenze sufficienti a comprovare il numero di residenti e, secondo la definizione dell'indicatore, la tipologia di bene oggetto di intervento, allegando la documentazione necessaria a comprovare quanto dichiarato.

R04 - Investimenti complessivi attivati per la prevenzione del rischio**Definizione**

L'indicatore rileva gli investimenti sostenuti dal beneficiario per attuare gli interventi di mitigazione del rischio sismico negli edifici sostenuti dal progetto.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

In fase di presentazione della domanda di partecipazione al bando, il richiedente dovrà compilare, nel piano dei costi collegato al progetto, le voci di costo relative agli interventi di mitigazione del rischio.

Rilevazione a conclusione del progetto

Il valore realizzato dell'indicatore verrà valorizzato in automatico alla conclusione del progetto, anche ai fini della verifica del raggiungimento dei target intermedio e finale, sulla base dell'importo del rendicontato ammesso.

Documenti a supporto dell'indicatore

I documenti di riferimento sono rappresentati dalle fatture e dalle quietanze di pagamento caricate ad opera del beneficiario nel sistema informativo del PR FESR 2021-2027.

BANDO PER IL SUPPORTO AD INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO SISMICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI E DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

ALLEGATO G

SCHEDA DI SINTESI DEL BANDO

NOME CAMPO	DESCRIZIONE CAMPO
Tipologia procedura di attivazione	Tipo: ☐ Automatica ☐ Negoziale ☒ Valutativa Strumento: ☒ Bando ☐ Manifestazione di interesse ☐ Strumento finanziario Altro _____
Titolo	PR FESR 2021-2027 - BANDO PER IL SUPPORTO AD INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO SISMICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI - ANNO 2025
Titolo breve (sito)	Bando interventi energetici e sismici in edifici pubblici
Responsabile del procedimento	ROBERTO RICCI MINGANI
Fonte giuridica - Programma/Legge	PR FESR 2021-2027 - 2021IT16RFPR006
Descrizione obiettivi <i>testuale</i>	La Regione persegue obiettivi di risparmio energetico, uso razionale dell'energia, valorizzazione delle fonti rinnovabili, riduzione delle emissioni di gas serra, con particolare riferimento allo sviluppo di misure di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici. In un'ottica integrata gli obiettivi di cui sopra vengono proposti in sinergia con quelli di miglioramento e adeguamento sismico nei medesimi edifici.
Obiettivo/Finalità	☐ Crisi d'impresa ☐ Digitalizzazione ☐ Imprenditoria Femminile ☐ Imprenditoria giovanile ☐ Inclusione sociale ☐ Innovazione e Ricerca ☐ Internazionalizzazione ☒ Sostegno Investimenti ☐ Sostegno Liquidità ☐ Start up/Sviluppo d'impresa ☐ Transizione ecologica ☒ Transizione energetica
Tipologia beneficiari	☐ Cittadino ☐ Consorzio ☐ Cooperativa/ Società Onlus ☒ Ente Pubblico ☐ Impresa

	☐ Impresa - SU/PMI innovativa ☐ Impresa - prevalenza femminile ☐ Impresa - prevalenza giovanile ☐ Impresa da costituire - Altro ☐ Impresa da costituire - Femminile ☐ Impresa da costituire - Giovanile ☐ Istituto finanziario ☐ Professionista ☐ Rete d'impresa ☐ Università/Ente di Ricerca
Eventuale ulteriore dettaglio sulla tipologia di beneficiari <i>testuale</i>	I soggetti beneficiari sono gli enti locali (Comuni/Unioni di Comuni Province, Città metropolitana, Società in house degli enti locali, soggetti pubblici in genere e ACER)
Priorità di investimento (Fesr)	Priorità 2: Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza -
Obiettivo specifico (Fesr)	Obiettivo specifico: promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra,
Azione (Fesr)	2.1.1. "Riqualificazione energetica negli edifici pubblici" ; 2.2.1. "Supporto all' utilizzo di energie rinnovabili negli edifici pubblici" ; 2.4.1 "Interventi di miglioramento e adeguamento sismico in associazione ad interventi energetici" .
Indicatori di risultato (Fesr)	RCR26 "Consumo annuo di energia primaria "abitazioni, edifici pubblici, imprese, altro" (MWh/a) RCR29 "Emissioni stimate di gas a effetto serra" (T di CO ₂ eq/a) RCR31 "Totale energia rinnovabile prodotta (elettrica, termica)" (MWh/a) RCR96 "Popolazione che beneficia di misure di protezione contro rischi naturali (non connessi al clima) (persone) R04 "Investimenti complessivi attivati per la prevenzione del rischio" (euro)
Indicatori di output (Fesr)	RC019 "Edifici pubblici con prestazioni energetiche migliorate" (Metri quadri); P06 "Numero di interventi di mitigazione del rischio sismico" ;(Numero)
Campi di intervento (Fesr)	044 - Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno; 045 - Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica 041 - Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell' efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno 042 - Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell' efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica 048 - Energia rinnovabile: solare 050 - Energia rinnovabile: biomassa con elevate riduzioni di gas a effetto serra 052 - altri tipi di energia rinnovabile (compresa l' energia geotermica) 061 - Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (ad es. terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (ad es. incidenti tecnologici), comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi
SdGs collegati	7 – Energia pulita ed accessibile 11 – Città e comunità sostenibili 13 – Lotta contro il cambiamento climatico
Dotazione finanziaria	10 mln di euro

Regime di aiuto	nessuno
Intensità dell'aiuto	60% - 70%
Ambito tematico prioritario S3	nessuno
Presentazione domanda Data apertura	18/06/2025 ore 10.00
Presentazione domanda Data chiusura	18/07/2025 ore 17.00
Periodo di eleggibilità delle spese	01/01/2025 – 30/06/2028
Interventi ammissibili	Sono ammissibili gli interventi finalizzati: a) alla riqualificazione energetica degli edifici pubblici (azione 2.1.1); b) alla realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili destinate all'autoconsumo (azione 2.2.1); c) al miglioramento/adeguamento sismico degli edifici pubblici nei quali si svolge l'attività del soggetto richiedente, a condizione che gli edifici siano classificati come strategici, per le finalità di Protezione Civile, o che possano assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso (azione 2.4.1).
Spesa massima ammissibile	Nessun limite
Contributo massimo concedibile	750.000,00 €
Note	

BANDO PER IL SUPPORTO AD INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO SISMICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI E DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

ALLEGATO H

ELENCO DEI COMUNI DELLA MONTAGNA INDIVIDUATI NELLE DELIBERE DI GIUNTA NN. 1734/2004, N. 1813/2009, N. 383/2022 E N. 1337/2022

Numero progressivo	Provincia	Comune Montano	Località	Riferimento Legislativo
1	BO	Alto Reno Terme	Tutte	DGR 1734/2004
2	BO	Borgo Tossignano	Tutte	DGR 1734/2004
3	BO	Casalfiumanese	Tutte	DGR 1734/2004
4	BO	Castel del Rio	Tutte	DGR 1734/2004
5	BO	Fontanelice	Tutte	DGR 1734/2004
6	BO	Camugnano	Tutte	DGR 1734/2004
7	BO	Lizzano in Belvedere	Tutte	DGR 1734/2004
8	BO	Castel d'Aiano	Tutte	DGR 1734/2004
9	BO	Castel di Casio	Tutte	DGR 1734/2004
10	BO	Castiglione dei Pepoli	Tutte	DGR 1734/2004
11	BO	Gaggio Montano	Tutte	DGR 1734/2004
12	BO	Grizzana Morandi	Tutte	DGR 1734/2004
13	BO	Marzabotto	Tutte	DGR 1734/2004
14	BO	Monzuno	Tutte	DGR 1734/2004
15	BO	San Benedetto Val di Sambro	Tutte	DGR 1734/2004
16	BO	Vergato	Tutte	DGR 1734/2004
17	BO	Loiano	Tutte	DGR 1734/2004
18	BO	Monghidoro	Tutte	DGR 1734/2004
19	BO	Monterenzio	Tutte	DGR 1734/2004
20	BO	Pianoro	Tutte	DGR 1734/2004
21	BO	Monte San Pietro	Tutte	DGR 1734/2004
22	BO	Sasso Marconi	Tutte	DGR 1734/2004
23	BO	Valsamoggia	Castello di Serravalle, Monteveglia, Savigno	DGR 1734/2004
24	FC	Civitella di Romagna	Tutte	DGR 1734/2004
25	FC	Dovadola	Tutte	DGR 1734/2004
26	FC	Galeata	Tutte	DGR 1734/2004

27	FC	Meldola	Tutte	DGR 1734/2004
28	FC	Modigliana	Tutte	DGR 1734/2004
29	FC	Portico e San Benedetto	Tutte	DGR 1734/2004
30	FC	Predappio	Tutte	DGR 1734/2004
31	FC	Premilcuore	Tutte	DGR 1734/2004
32	FC	Rocca San Casciano	Tutte	DGR 1734/2004
33	FC	Santa Sofia	Tutte	DGR 1734/2004
34	FC	Tredozio	Tutte	DGR 1734/2004
35	FC	Bagno di Romagna	Tutte	DGR 1734/2004
36	FC	Mercato Saraceno	Tutte	DGR 1734/2004
37	FC	Sarsina	Tutte	DGR 1734/2004
38	FC	Verghereto	Tutte	DGR 1734/2004
39	FC	Borghi	Tutte	DGR 1734/2004
40	FC	Roncofreddo	Tutte	DGR 1734/2004
41	FC	Sogliano al Rubicone	Tutte	DGR 1734/2004
42	MO	Montese	Tutte	DGR 1734/2004
43	MO	Frassinoro	Tutte	DGR 1734/2004
44	MO	Montefiorino	Tutte	DGR 1734/2004
45	MO	Palagano	Tutte	DGR 1734/2004
46	MO	Prignano sulla Secchia	Tutte	DGR 1734/2004
47	MO	Fanano	Tutte	DGR 1734/2004
48	MO	Fiumalbo	Tutte	DGR 1734/2004
49	MO	Lama Mocogno	Tutte	DGR 1734/2004
50	MO	Montecreto	Tutte	DGR 1734/2004
51	MO	Pavullo nel Frignano	Tutte	DGR 1734/2004
52	MO	Pievepelago	Tutte	DGR 1734/2004
53	MO	Polinago	Tutte	DGR 1734/2004
54	MO	Riolunato	Tutte	DGR 1734/2004
55	MO	Serramazzoni	Tutte	DGR 1734/2004
56	MO	Sestola	Tutte	DGR 1734/2004
57	MO	Guiglia	Tutte	DGR 1734/2004
58	MO	Marano sul Panaro	Tutte	DGR 1734/2004
59	MO	Zocca	Tutte	DGR 1734/2004
60	PC	Alta Val Tidone	Pecorara	DGR 1734/2004
61	PC	Morfasso	Tutte	DGR 1734/2004
62	PC	Vernasca	Tutte	DGR 1734/2004
63	PC	Bettola	Tutte	DGR 1734/2004
64	PC	Farini	Tutte	DGR 1734/2004
65	PC	Ferriere	Tutte	DGR 1734/2004
66	PC	Bobbio	Tutte	DGR 1734/2004
67	PC	Cerignale	Tutte	DGR 1734/2004

68	PC	Coli	Tutte	DGR 1734/2004
69	PC	Corte Brugnatella	Tutte	DGR 1734/2004
70	PC	Ottone	Tutte	DGR 1734/2004
71	PC	Piozzano	Tutte	DGR 1734/2004
72	PC	Travo	Tutte	DGR 1734/2004
73	PC	Zerba	Tutte	DGR 1734/2004
74	PC	Gropparello	Tutte	DGR 1734/2004
75	PR	Albareto	Tutte	DGR 1734/2004
76	PR	Bardi	Tutte	DGR 1734/2004
77	PR	Berceto	Tutte	DGR 1734/2004
78	PR	Calestano	Tutte	DGR 1734/2004
79	PR	Fornovo di Taro	Tutte	DGR 1734/2004
80	PR	Solignano	Tutte	DGR 1734/2004
81	PR	Valmozzola	Tutte	DGR 1734/2004
82	PR	Terenzo	Tutte	DGR 1734/2004
83	PR	Corniglio	Tutte	DGR 1734/2004
84	PR	Monchio delle Corti	Tutte	DGR 1734/2004
85	PR	Langhirano	Tutte	DGR 1734/2004
86	PR	Lesignano de' Bagni	Tutte	DGR 1734/2004
87	PR	Neviano degli Arduini	Tutte	DGR 1734/2004
88	PR	Palanzano	Tutte	DGR 1734/2004
89	PR	Tizzano Val Parma	Tutte	DGR 1734/2004
90	PR	Bedonia	Tutte	DGR 1734/2004
91	PR	Bore	Tutte	DGR 1734/2004
92	PR	Borgo Val di Taro	Tutte	DGR 1734/2004
93	PR	Compiano	Tutte	DGR 1734/2004
94	PR	Pellegrino Parmense	Tutte	DGR 1734/2004
95	PR	Tornolo	Tutte	DGR 1734/2004
96	PR	Varano de' Melegari	Tutte	DGR 1734/2004
97	PR	Varsi	Tutte	DGR 1734/2004
98	RA	Brisighella	Tutte	DGR 1734/2004
99	RA	Casola Valsenio	Tutte	DGR 1734/2004
100	RA	Riolo Terme	Tutte	DGR 1734/2004
101	RE	Canossa	Tutte	DGR 1734/2004
102	RE	Carpineti	Tutte	DGR 1734/2004
103	RE	Casina	Tutte	DGR 1734/2004
104	RE	Castelnovo ne' Monti	Tutte	DGR 1734/2004
105	RE	Toano	Tutte	DGR 1734/2004

106	RE	Ventasso	Tutte	DGR 1734/2004
107	RE	Vetto	Tutte	DGR 1734/2004
108	RE	Villa Minozzo	Tutte	DGR 1734/2004
109	RE	Baiso	Tutte	DGR 1734/2004
110	RE	Viano	Tutte	DGR 1734/2004
111	RN	Sassofeltrio	Tutte	DGR 383/2022 – DGR 1377/2022
112	RN	Casteldelci	Tutte	DGR 1813/2009
113	RN	Maiolo	Tutte	DGR 1813/2009
114	RN	Novafeltria	Tutte	DGR 1813/2009
115	RN	Pennabilli	Tutte	DGR 1813/2009
116	RN	Poggio Torriana	Torriana	DGR 1734/2004
117	RN	San Leo	Tutte	DGR 1813/2009
118	RN	Sant'Agata Feltria	Tutte	DGR 1813/2009
119	RN	Talamello	Tutte	DGR 1813/2009
120	RN	Verucchio	Tutte	DGR 1734/2004
121	RN	Montecopiolo	Tutte	DGR 383/2022 – DGR 1377/2022

BANDO PER IL SUPPORTO AD INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO SISMICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI E DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

ALLEGATO I

ELENCO DELLE AREE INTERNE

PROVINCIA	COMUNE
AREA APPENNINO EMILIANO	
REGGIO EMILIA	CARPINETI
REGGIO EMILIA	CASINA
REGGIO EMILIA	CASTELNOVO NE' MONTI
REGGIO EMILIA	TOANO
REGGIO EMILIA	VETTO
REGGIO EMILIA	VILLA MINOZZO
REGGIO EMILIA	VENTASSO
REGGIO EMILIA	BAISO
REGGIO EMILIA	VIANO
REGGIO EMILIA	CANOSSA
AREA BASSO FERRARESE	
FERRARA	CODIGORO
FERRARA	GORO
FERRARA	MESOLA
FERRARA	COPPARO
FERRARA	RIVA DEL PO
FERRARA	TRESIGNANA
FERRARA	JOLANDA DI SAVOIA
FERRARA	FISCAGLIA
FERRARA	LAGOSANTO
AREA APPENNINO PIACENTINO-PARMENSE	
PIACENZA	BETTOLA
PIACENZA	FARINI
PIACENZA	FERRIERE
PIACENZA	PONTE DELL'OLIO
PIACENZA	MORFASSO
PIACENZA	VERNASCA
PARMA	BARDI
PARMA	VARANO DE' MELEGARI
PARMA	BORE
PARMA	PELLEGRINO PARMENSE
PARMA	TORNOLO
PARMA	VARSÌ
PARMA	BEDONIA

PARMA	BORGIO VAL DI TARO
PARMA	COMPIANO
PARMA	ALBARETO
PARMA	SOLIGNANO
PARMA	TERENZO
PARMA	VALMOZZOLA
AREA ALTA VAL MARECCHIA	
RIMINI	CASTELDELICI
RIMINI	MAIOLO
RIMINI	NOVAFELTRIA
RIMINI	PENNABILLI
RIMINI	SAN LEO
RIMINI	SANT'AGATA FELTRIA
RIMINI	TALAMELLO
RIMINI	MONTECOPIOLO
RIMINI	POGGIO TORRIANA
RIMINI	VERUCCHIO
AREA APPENNINO PARMA EST	
PARMA	CORNIGLIO
PARMA	LANGHIRANO
PARMA	LESIGNANO DE' BAGNI
PARMA	MONCHIO DELLE CORTI
PARMA	NEVIANO DEGLI ARDUINI
PARMA	PALANZANO
PARMA	TIZZANO VAL PARMA
PARMA	CALESTANO
PARMA	BERCETO
AREA APPENNINO FORLIVese E CESENATE	
FORLÌ CESENA	CIVITELLA DI ROMAGNA
FORLÌ CESENA	GALEATA
FORLÌ CESENA	PORTICO E SAN BENEDETTO
FORLÌ CESENA	PREMILCUORE
FORLÌ CESENA	ROCCA SAN CASCIAO
FORLÌ CESENA	SANTA SOFIA
FORLÌ CESENA	TREDOZIO
FORLÌ CESENA	BAGNO DI ROMAGNA
FORLÌ CESENA	VERGHERETO
AREA APPENNINO MODENESE	
MODENA	FRASSINORO
MODENA	MONTEFIORINO
MODENA	PALAGANO
MODENA	PRIGNANO SULLA SECCHIA
MODENA	FANANO
MODENA	FIUMALBO
MODENA	LAMA MOCOGNO
MODENA	MONTECRETO

MODENA	PAVULLO NEL FRIGNANO
MODENA	PIEVEPELAGO
MODENA	POLINAGO
MODENA	RIOLUNATO
MODENA	SERRAMAZZONI
MODENA	SESTOLA
MODENA	GUIGLIA
MODENA	MARANO SUL PANARO
MODENA	ZOCCA
MODENA	MONTESI
AREA ALTA VAL TREBBIA E VAL TIDONE	
PIACENZA	BOBBIO
PIACENZA	CERIGNALE
PIACENZA	COLI
PIACENZA	CORTE BRUGNATELLA
PIACENZA	OTTONE
PIACENZA	PIOZZANO
PIACENZA	TRAVO
PIACENZA	ZERBA
PIACENZA	ALTA VAL TIDONE
AREA APPENNINO BOLOGNESE	
BOLOGNA	CAMUGNANO
BOLOGNA	CASTEL D'AIANO
BOLOGNA	CASTEL DI CASIO
BOLOGNA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI
BOLOGNA	GAGGIO MONTANO
BOLOGNA	GRIZZANA MORANDI
BOLOGNA	LIZZANO IN BELVEDERE
BOLOGNA	MARZABOTTO
BOLOGNA	MONZUNO
BOLOGNA	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
BOLOGNA	VERGATO
BOLOGNA	LOIANO
BOLOGNA	MONGHIDORO
BOLOGNA	MONTERENZIO
BOLOGNA	ALTO RENO TERME

BANDO PER IL SUPPORTO AD INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO SISMICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI E DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

ALLEGATO L

NORMATIVA DI RIFERIMENTO E CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEL TITOLARE EFFETTIVO

Il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili, tra gli altri, al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo sociale europeo Plus, nonché le regole finanziarie applicabili a tali fondi, pone specifici obblighi in capo agli Stati Membri ai fini della tutela degli interessi finanziari dell'Unione. Tra questi, l'art. 69 par. 2 richiede agli SM di adottare misure per prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità e le frodi, compresa la raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione, stabilendo altresì la possibilità di accesso a tali informazioni da parte della Commissione, dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode e della Corte dei conti. L'Allegato XVII al medesimo Regolamento specifica poi le informazioni che devono essere raccolte e conservate nei sistemi informativi delle Autorità di Gestione e che, in particolare, sono: nome/i e cognome/i, data di nascita e numero/i di identificazione IVA o codice/i di identificazione fiscale di ciascun titolare effettivo.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Direttiva (UE) 2015/849, per titolare effettivo si intende la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività.

Il d.lgs. 21 novembre 2007 n. 231, in materia di Antiriciclaggio, sancisce che il titolare effettivo è la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività. Nel caso di un'entità giuridica, si tratta di quella persona fisica - o le persone - che, possedendo suddetta entità, ne risulta beneficiaria. Tutte le entità giuridiche devono perciò essere dotate di titolare effettivo, fatta

eccezione per imprese individuali e liberi professionisti, in cui il titolare effettivo coincide con la persona fisica.

La normativa nazionale fornisce altresì i 3 criteri alternativi per la determinazione della titolarità effettiva dei soggetti diversi dalle persone fisiche di cui all'art. 20 del decreto in questione:

1. criterio dell'assetto proprietario: sulla base del presente criterio si individua il titolare/i effettivo/i quando una o più persone detengono una partecipazione del capitale societario superiore al 25%. Se questa percentuale di partecipazione societaria è controllata da un'altra entità giuridica non persona fisica, è necessario risalire la catena proprietaria fino a trovare il titolare effettivo;

2. criterio del controllo: sulla base di questo criterio si provvede a verificare chi è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita/no maggiore influenza all'interno del panorama degli shareholders. Questo criterio è utilizzabile nel caso in cui non si riuscisse a risalire al titolare effettivo con l'analisi dell'assetto proprietario (cfr. punto 1);

3. criterio residuale: questo criterio stabilisce che, se non è stato individuato il titolare effettivo utilizzando i precedenti due criteri, quest'ultimo vada individuato in colui che esercita poteri di amministrazione o direzione della persona giuridica.

A titolo esemplificativo:

Per le società di persone, le associazioni non riconosciute e i consorzi, il legislatore ha espressamente fornito per l'individuazione del titolare effettivo solo il criterio generale ("la persona fisica o le persone fisiche cui in ultima istanza è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente ovvero il relativo controllo") o quello residuale.

Per le società a capitale diffuso, le associazioni o le cooperative, nonché le **Pubbliche Amministrazioni, le Università statali e le società a partecipazione pubblica**, laddove siano esclusivamente partecipate da enti pubblici o la partecipazione pubblica non superi la soglia del 25%, trova applicazione il criterio residuale di cui all'articolo 20, comma 5, del d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231, in base al quale esso **coincide con il soggetto dotato di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione dell'ente pubblico**. Ne deriva che l'individuazione in concreto del titolare effettivo nelle Pubbliche Amministrazioni è effettuata sulla base della verifica degli assetti organizzativi o statutari dell'ente.

ALLEGATO M

Informativa sul trattamento dei dati personali

a. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

b. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di informazione alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

c. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

d. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi

a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

e. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

f. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento europeo n. 679/2016 non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) verifica del possesso dei requisiti necessari per poter presentare progetti ammissibili ai sensi del bando;
- b) verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter effettuare la concessione dei contributi connessi alla realizzazione dei progetti valutati ammissibili;
- c) verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter procedere alla liquidazione dei contributi, nella fase successiva alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento.

I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi previsti nel presente bando.

g. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste dal bando, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del

Decreto legislativo n. 33/2013 e della direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione approvata con determinazione dirigenziale n. 2335/2022, in attuazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 111/2022, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome del soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato.

h. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

i. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

j. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;

- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

k. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare la concessione del contributo previsto dal presente bando.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Ricci Mingani, Responsabile di SETTORE INNOVAZIONE SOSTENIBILE, IMPRESE, FILIERE PRODUTTIVE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/586

IN FEDE

Roberto Ricci Mingani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/586

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 568 del 14/04/2025

Seduta Num. 18

OMISSIS

Il Segretario

Colla Vincenzo

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi

BANDO PER IL SUPPORTO AD INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO SISMICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI

ALLEGATO A

METODO DI CALCOLO DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE DEGLI EDIFICI

Per il calcolo della prestazione energetica dell'edificio, necessaria a determinare gli obiettivi energetici previsti dal progetto e attribuire il punteggio nella valutazione di merito, si ritengono ammissibili i seguenti metodi di calcolo:

- UNI/TS 11300-1 Prestazioni energetiche degli edifici - Parte 1: Determinazione del fabbisogno di energia termica dell'edificio per la climatizzazione estiva ed invernale.
- UNI/TS 11300-2 Prestazioni energetiche degli edifici - Parte 2: Determinazione del fabbisogno di energia primaria e dei rendimenti per la climatizzazione invernale e per la produzione di acqua calda sanitaria, per la ventilazione e per l'illuminazione.
- UNI/TS 11300-3 Prestazioni energetiche degli edifici - Parte 3: Determinazione del fabbisogno di energia primaria e dei rendimenti per la climatizzazione estiva.
- UNI/TS 11300-4 Prestazioni energetiche degli edifici - Parte 4: Utilizzo di energie rinnovabili e di altri metodi di generazione per la climatizzazione invernale e per la produzione di acqua calda sanitaria.
- Raccomandazione CTI 14 Prestazioni energetiche degli edifici Determinazione della prestazione energetica per la classificazione dell'edificio.
- Norme tecniche di supporto e banche dati elencate in ALLEGATO 3 METODI DI CALCOLO PER LA VERIFICA DEI REQUISITI DI PRESTAZIONE ENERGETICA della Delibera Num. 1261 del 25/07/2022.

Gli aggiornamenti delle norme tecniche riportate nel presente allegato o le eventuali norme sostitutive o integrative, subentrano o si aggiungono direttamente alle corrispondenti norme dell'elenco di cui sopra.

La prestazione energetica degli edifici è determinata sulla base della quantità di energia necessaria annualmente per soddisfare le esigenze legate a un **uso standard dell'edificio** e corrisponde al fabbisogno energetico annuale globale in energia primaria per il riscaldamento, il raffrescamento, per la ventilazione, per la produzione di acqua calda sanitaria e, nel settore non residenziale, per l'illuminazione e per gli impianti di trasporto persone (ascensori e scale mobili).

Qualora un edificio ammissibile a bando, sia costituito da parti individuabili come appartenenti a diverse categorie d'uso (come definite dal DPR 26 agosto 1993, n.412), le stesse devono essere considerate separatamente e cioè ciascuna nella categoria che le compete; in questo caso ai fini del calcolo della prestazione energetica dell'edificio, e di redazione del documento "Modello di asseverazione del progetto", l'edificio deve essere valutato mediante la media dei valori degli indici di prestazione energetica relativi alle diverse parti, pesata rispetto ai corrispondenti volumi lordi climatizzati. Qualora non fosse tecnicamente possibile trattare separatamente le relative zone termiche, l'edificio è valutato in base alla destinazione d'uso prevalente in termini di volume riscaldato.

Le medesime regole sono da applicare quando si è in presenza di plesso di edifici. A tal fine si precisa che qualora la domanda riguardi più di un edificio gli indici di prestazione energetica degli edifici devono essere valutati mediante la media dei valori degli indici di prestazione energetica relativi alle diverse parti, pesata rispetto ai corrispondenti volumi lordi climatizzati.

Al fine di consentire l'applicazione omogenea di fattori di conversione e di emissione alle fonti/vettori energetici impiegati per la fornitura di servizi energetici agli edifici, per la determinazione della loro prestazione energetica si fa riferimento a quanto sotto riportato.

Nell'ambito delle metodologie di calcolo di cui sopra, si applicano - come esplicitamente previsto dalle norme citate dalla DGR 1275/2015 e successive modifiche ed integrazioni - i seguenti fattori di conversione dell'energia fornita per il funzionamento degli impianti per fonte / vettore energetico, in energia primaria rinnovabile (EP,ren), non rinnovabile (EP,nren) e totale (EP,gl).

Fattori di conversione in energia primaria dei vettori energetici

Vettore energetico	$f_{p,nren}$	$f_{p,ren}$	$f_{p,tot}$
Gas naturale ⁽¹⁾	1,05	0	1,05
GPL	1,05	0	1,05
Gasolio e Olio combustibile	1,07	0	1,07
Carbone	1,10	0	1,10
Biomasse solide ⁽²⁾	0,20	0,80	1,00
Biomasse liquide e gassose ⁽²⁾	0,40	0,60	1,00
Energia elettrica da rete ⁽³⁾	1,95	0,47	2,42
Teleriscaldamento ⁽⁴⁾	1,5	0	1,5
Rifiuti solidi urbani	0,2	0,2	0,4
Teleraffrescamento ⁽⁴⁾	0,5	0	0,5
Energia termica da collettori solari	0	1,00	1,00
Energia elettrica prodotta da fotovoltaico, mini-eolico e mini-idraulico	0	1,00	1,00
Energia termica dall'ambiente esterno – free cooling	0	1,00	1,00
Energia termica dall'ambiente esterno – pompa di calore	0	1,00	1,00
⁽¹⁾ I valori saranno aggiornati ogni due anni sulla base dei dati forniti da GSE. ⁽²⁾ Come definite dall'allegato X del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. ⁽³⁾ Fonte GSE. I valori saranno aggiornati ogni due anni sulla base dei dati forniti da GSE. ⁽⁴⁾ Fattore assunto in assenza di valori dichiarati dal fornitore e asseverati da parte terza (vedi punto h seguente)			

Per la determinazione del consumo annuo in uso standard di combustibili o vettori energetici prelevati all'esterno del sistema (EDEL) si applicano, inoltre, i seguenti fattori di conversione dell'energia fornita per il funzionamento degli impianti.

	Unità misura dell'energia fornita E_L	Valore fattore di conversione dell'energia fornita in fonte/vettore energetico	Unità di misura fonte/vettore energetico consumato
Energia elettrica da rete	kWh	1	kWh _{el}
Gas naturale	kWh	0,106	Smc
GPL	kWh	0,078	kg
Carbone	kWh	0,126	kg
Gasolio e Olio combustibile	kWh	0,085	kg
Biomasse solide: generico	kWh	0,345	kg
Biomasse solide: legna u.r. 25%	kWh	0,260	kg
Biomasse solide: pellet	kWh	0,214	kg
Solare fotovoltaico "on site"	kWh	0	kWh _{el}
Solare termico "on site"	kWh	0	kWh _t
Mini-eolico "on site"	kWh	0	kWh _{el}
Teleriscaldamento	kWh	1	kWh _t
Teleraffrescamento	kWh	1	kWh _t

Per la determinazione delle emissioni di CO2 per le diverse fonti o vettori energetici si applicano i seguenti fattori di emissione riferiti all'energia fornita per il funzionamento degli impianti.

	Unità misura dell'energia fornita Q_{OEL}	Valore fattore di emissione in CO2	Unità di misura CO2 emessa
Energia elettrica da rete	kWh	0,4332	Kg
Gas naturale	kWh	0,1998	Kg
GPL	kWh	0,2254	Kg
Carbone	kWh	0,3402	Kg
Gasolio e Olio combustibile	kWh	0,2642	Kg
Biomasse solide (tutte)	kWh	0	Kg
Biomasse liquide	kWh	0	Kg
Biomasse gassose	kWh	0	Kg
Solare fotovoltaico	kWh	0	Kg
Solare termico	kWh	0	Kg
Eolico	kWh	0	Kg
Teleriscaldamento	kWh	0,36 (*)	Kg
Teleraffrescamento	kWh	0,1688 (*)	Kg

(*) in assenza di valori dichiarati dal gestore

BANDO PER IL SUPPORTO AD INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO SISMICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI

ALLEGATO C

INDICATORI OBIETTIVI DNSH

ANALISI GENERALE DEGLI INDICATORI AMBIENTALI UTILI AL FINE DELLA DIMOSTRAZIONE DELL'EFFETTO AMBIENTALE INDOTTO DAL PROGETTO FINANZIATO

Partendo dai set di indicatori indicati qui sotto per ogni obiettivo ambientale saranno richiesti al Beneficiario informazioni SOLO per gli indicatori di interesse del progetto che saranno assegnati ad ogni progetto in fase di concessione.

OBIETTIVO 1- MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI			
Indicatore		Unità di misura kWh consumati/anno (potenza in kW *ore di utilizzo annuali)	
		PRIMA	DOPO
1A	Quantità di energia rinnovabile consumata nella sede in cui viene realizzato il progetto l'anno		
1B	Quantità di energia non rinnovabile consumata nella sede in cui viene realizzato il progetto		

OBIETTIVO 2- ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI			
Indicatore		Unità di misura (mq)	
		PRIMA	DOPO
2A	Superficie Permeabile occupata nella sede in cui viene realizzato il progetto		
2B	Superficie Non Permeabile occupata nella sede in cui viene realizzato il progetto		

OBIETTIVO 4 - ECONOMIA CIRCOLARE E PRODUZIONE DEI RIFIUTI			
Indicatore		Unità di misura kg/anno	
		PRIMA	DOPO
4A	Rifiuti prodotti inviati a recupero nella sede in cui viene realizzato il progetto		
4B	Rifiuti prodotti inviati a smaltimento nella sede in cui viene realizzato il progetto		
4C	Rifiuti da demolizione/ricostruzione inviati a recupero nella sede in cui viene realizzato il progetto		
4D	Rifiuti da demolizione/ricostruzione inviati a smaltimento nella sede in cui viene realizzato il progetto		

ANALISI GENERALE DELLE POTENZIALI CERTIFICAZIONI AMBIENTALI UTILI AL FINE DELLA DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DEL DNSH

In via preventiva, sulla base delle caratteristiche dei progetti e delle spese ammissibili, come definite nel paragrafo 4.2 del presente bando, è stata svolta **una valutazione ex-ante** che ha consentito di identificare le tipologie di spesa che NON arrecano un danno significativo agli obiettivi ambientali DNSH rilevanti per il presente bando, per le quali, ritenendo applicabile un approccio semplificato come previsto alle sezioni 2.2 e 3 della Comunicazione della Commissione “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza (2021/C/58/01)”, si ritiene possa essere **assunta “ex-ante senza condizioni” la conformità al principio DNSH.**

Per queste spese **non vi è la necessità di acquisire informazioni in merito ai loro eventuali impatti ambientali** in nessuna fase del progetto:

1. spese per **progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti, redazione di diagnosi energetiche, redazione attestati di prestazione energetica, verifica tecnica/valutazione della sicurezza sismica;**
2. oneri di sicurezza;
3. imposta sul valore aggiunto (IVA);
4. costi **generali** per la definizione e gestione del progetto.

In fase di rendicontazione, per le spese sottoindicate, è invece possibile assumere la loro conformità al principio DNSH “**ex ante con condizioni**” fornendo le seguenti certificazioni o caratteristiche in alternativa alla “Relazione DNSH finale” (*se pertinenti al bene/servizio acquistato/noleggiato*):

5. spese per la realizzazione di **opere edili ed impiantistiche necessarie per la realizzazione del progetto di riqualificazione energetica dell'edificio**, compresi eventuali **costi relativi alla rimozione e smaltimento di amianto** in una delle seguenti casistiche:

- possesso di **Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, Emas)** da parte dell'impresa esecutrice e contestuale evidenza di **formazione specifica per gli addetti alla rimozione e smaltimento di amianto**, se pertinente;
- adozione di **CAM Edilizia**, *best practice* o **protocolli di sostenibilità ambientale** e contestuale evidenza di **formazione specifica per gli addetti alla rimozione e smaltimento di amianto**, se pertinente.

6. spese per la fornitura e l'installazione di **impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili**, comprese **opere edili**, qualora **l'intervento non preveda consumo di suolo** e congiuntamente si verifichi una delle seguenti casistiche:

- possesso da parte dell'installatore/fornitore di **Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, Emas)**;
- **certificazioni/etichettatura energetica o ambientale** dei principali componenti dell'impianto (almeno pannelli fotovoltaici, inverter).

In ogni caso il beneficiario deve essere in possesso di specifica **Dichiarazione di conformità dell'intero impianto ex DM 37/2008** rilasciata dall'installatore, *qualora pertinente al bene*.

7. spese per opere strutturali, necessarie per conseguire l'obiettivo di **miglioramento/adeguamento sismico**, ivi incluse opere edili strettamente necessarie, in una delle seguenti casistiche:

- possesso da parte dell'impresa esecutrice di **Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, Emas)**;
- applicazione di Criteri minimi ambientali (CAM) o di **Criteri di sostenibilità per la gestione dei rifiuti** (iscrizione al Consorzio REC da parte dell'impresa esecutrice/affidatario dei suddetti lavori o avvenuto avvio a recupero/riciclo di almeno il 70% in peso dei rifiuti da costruzione e demolizione prodotti durante l'intervento).